



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

**Silvio Ceccato**

Montecchio Maggiore (VI)

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Anno scolastico 2022-2023

CLASSE 5 BI

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2022-2023**

Classe: **5 BI**

Indirizzo: **ITIA Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

Coordinatore di classe: prof. Olivieri Simone

## INDICE

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE	4
PREMESSA	5
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza	5
1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica	5
1.3. Accoglienza e integrazione	6
1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
2.1. Elenco alunni della classe quinta	8
2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo	9
2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno	9
2.4. Comportamento e rendimento	9
2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre	9
2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza Covid-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)	11
2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio	11
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)	12
3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali	12
3.2. Obiettivi cognitivi trasversali	12
3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)	12
4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO	13
4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	13
4.2. Educazione Civica	13
5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	14
5.1. Simulazioni della prima prova scritta	14
5.2. Simulazioni della seconda prova scritta	14
5.3. Simulazioni del colloquio orale	14
6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	14
6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	14
7. ALLEGATI	15
ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati	16

ALLEGATO B - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	45
ALLEGATO C - Griglie di valutazione	46
ALLEGATO D - Testi di simulazione prove esame di Stato	51
ALLEGATO E - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale	77
ALLEGATO F - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO	79
ALLEGATO G - Percorsi di Educazione Civica	80
ALLEGATO H - Certificazioni conseguite dagli studenti	84

**ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE**  
**Anno scolastico 2022-2023**

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
BOTTER MIRYAM	1^ LINGUA STRANIERA INGLESE	
CALLEGARO ANDREA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CALUZZI GIANMARCO	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
COLUCCI PATRIZIA	SOSTEGNO	
FORCELLATI CLEMENTINA	LAB. DI INFORMATICA	
GIRARDI MARIAGRETA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
ISCA MAURIZIO	LAB. DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
LERRO ANNA	SOSTEGNO	
MAISTRELLO ALESSANDRA	SOSTEGNO	
MARANGON EVA	MATEMATICA	
OLIVIERI SIMONE	INFORMATICA	
PECORA PASQUALE	SOSTEGNO	
POLO ANDREA	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
SCHIAVON REBECCA	SISTEMI E RETI	
SCUOTTO MARIANGELA	LAB. DI GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA LAB. DI SISTEMI E RETI	
ZANUSO GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA	

## PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5 BI, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

### 1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

### 1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;

2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

### **1.3. Accoglienza e integrazione**

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

### **1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento**

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Informatica” l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1. Elenco alunni della classe quinta

n.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		



## 2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi a giugno con asterisco / con sospensione del giudizio	N. alunni non promossi
Terza	20	2	0	16	6	0
Quarta	22	2	3	12	4	5
Quinta	16	3	0	/	/	/

## 2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
Informatica	6	1
Matematica	4	1
Inglese	/	1
Italiano	/	/
Sistemi e Reti	/	/
Tecnologie e progettazione di sist. Inform. e di telec.	/	1

## 2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 19 studenti; 1 studente proviene dalla precedente 5AI, 2 studenti dalla 5BI, mentre tutti gli altri studenti provengono dalla precedente classe 4BI.

Per quanto riguarda la situazione didattica, nel complesso la classe non è risultata particolarmente brillante eccetto alcuni studenti che hanno raggiunto un livello buono; una parte della classe non ha sempre studiato con costanza e metodo e la preparazione è stata spesso mirata e circoscritta per le singole prove di verifica.

Dal punto di vista invece della disciplina, non ci sono stati particolari problemi, il comportamento è quasi sempre stato corretto e rispettoso degli altri.

## 2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.D e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e

competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

## 2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza Covid-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)

Al fine di garantire la continuità del processo educativo agli studenti in Didattica a distanza (Dad) durante il terzo e quarto anno, i docenti del Consiglio di Classe hanno messo in atto diverse strategie in linea con le indicazioni date dall'Istituto per gli studenti.

Tutti gli alunni sottoposti a quarantena hanno potuto seguire le lezioni da casa attraverso Google Meet e restare allineati sulle varie attività didattiche attraverso il registro elettronico e le piattaforme digitali come Classroom o Moodle. Nessun studente della classe ha avuto particolari problemi riguardo i mezzi informatici (pc, connessione internet, ecc.) permettendo così ai docenti di svolgere senza problemi le attività didattiche messe in atto.

## 2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	<b>Classe Terza</b>	<b>Classe Quarta</b>	<b>Classe Quinta</b>
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>Docente</b>	<b>Docente</b>
<b>Gestione progetto, organizzazione d'impresa</b>	-	-	Polo Andrea
<b>Lab. di Gestione progetto, organizzazione d'impresa</b>	-	-	(Orsi Emilio Antonio) Scuotto Mariangela
<b>Informatica</b>	Olivieri Simone	Olivieri Simone	Olivieri Simone
<b>Lab. di Informatica</b>	Sapone Domenico	Sapone Domenico	Forcellati Clementina
<b>Inglese</b>	Calearo Nadia	Alasia Raffaella	Botter Miryam
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	Girardi Mariagreta	Girardi Mariagreta	Girardi Mariagreta
<b>Matematica</b>	Maffettone Teresa	Pieropan Anna	Marangon Eva
<b>Religione Cattolica</b>	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni	Zanuso Giovanni
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Callegaro Andrea	Callegaro Andrea	Callegaro Andrea
<b>Sistemi e reti</b>	Mattiolo Simonetta	Mattiolo Simonetta	(Tortora Nicola) Schiavon Rebecca
<b>Lab. di Sistemi e reti</b>	Elia Vincenza	Sapone Domenico	(Orsi Emilio Antonio) Scuotto Mariangela
<b>Storia</b>	Girardi Mariagreta	Girardi Mariagreta	Girardi Mariagreta
<b>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</b>	Gasparini Luigi	Foletto Paolo	Caluzzi Gianmarco
<b>Lab. di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</b>	Gianello Annalisa	Sapone Domenico	(Fringuello Francesco) Isca Maurizio
<b>Telecomunicazioni</b>	Fusari Camillo	Storti Francesco	-

<b>Lab. di Telecomunicazioni</b>	Frizzo Giordano	Leoni Walter	-
----------------------------------	-----------------	--------------	---

Dalla tabella si rileva come la classe abbia subito una discontinuità didattica in alcune delle materie, in modo particolare in Tecnologie e progettazione, Matematica e in Inglese.

### **3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)**

#### **3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali**

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- Rispettare le regole
- Rispettare le consegne
- Rispettare gli impegni assunti
- Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile
- Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà.

#### **3.2. Obiettivi cognitivi trasversali**

- Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione
- Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale)
- Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite
- Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite
- Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse
- Individuare analogie e differenze
- Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale
- Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite

#### **3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)**

##### **Conoscenze:**

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- conoscere aspetti linguistici e strutturali di corrispondenza, documenti commerciali e situazioni comunicative di ambito professionale nelle lingue studiate;
- redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;
- orientarsi nell'ambito di alcuni nodi fondamentali della cultura contemporanea.

##### **Abilità:**

- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
- interpretare in maniera coerente e sistematica situazioni professionali presentate nelle lingue straniere studiate e saper attivare strategie risolutive;
- operare per obiettivi e per progetti;
- individuare strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni;

- leggere e analizzare documenti della cultura contemporanea, valutandoli e interpretandoli.

#### **Competenze:**

- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e individuare gli interventi necessari;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze;
- intervenire in modo adeguato nelle lingue straniere studiate, organizzando coerentemente le proprie conoscenze.

## **4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO**

### **Classe terza**

- ECDL - patente europea del computer
- Olimpiadi di Informatica
- Incontro con Synergie Italia

### **Classe quarta**

- Certificazioni linguistiche, Erasmus e certificazioni informatiche (su base volontaria)
- Giochi matematici a squadre
- Olimpiadi di informatica,
- Uscita didattica a Venezia

### **Classe quinta**

- Certificazioni linguistiche, Erasmus e certificazioni informatiche (su base volontaria)
- Orientamento in uscita
- Partecipazione della classe a progetti di orientamento in entrata (tutoring e produzione materiali)
- Giochi matematici individuali e a squadre (Università Bocconi)
- Evento "Il meglio e il peggio in una guerra": incontro con il fotoreporter Ugo Lucio Borga nell'ambito del progetto "IncurSIONI di pace"
- Visita guidata al museo delle forze armate di Montecchio Maggiore
- Viaggio d'Istruzione a Roma
- Coro e band d'Istituto (su base volontaria)
- Campionati sportivi studenteschi, Centro Sportivo Scolastico
- Progetto Arduino (su base volontaria)
- Preparazione ai test d'ingresso per l'università e ITS (su base volontaria)
- Progetto Bowling (inclusivo e sportivo)
- Progetto "Work in Progress": "Aiutare le nuove generazioni a costruire il loro futuro professionale"
- Laboratorio con l'azienda Axera S.P.A. (*attività prevista dopo il 15 maggio*)

### **4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

L'elenco delle esperienze nelle aziende è riportato nell'ALLEGATO F.

### **4.2. Educazione Civica**

Nel corso del triennio nell'ambito di Educazione Civica il Consiglio di Classe ha previsto dei percorsi specifici i cui programmi sono riportati nell'ALLEGATO G.

## 5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

### 5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state svolte due simulazioni della prima prova scritta, la prima martedì 31 gennaio mentre la seconda giovedì 4 maggio, entrambe della durata di sei ore.

### 5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Una prima simulazione si è svolta martedì 28 febbraio mentre una seconda simulazione è prevista per martedì 16 maggio, entrambe della durata di sei ore.

### 5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto per fine maggio la simulazione del colloquio orale con i commissari interni nominati e, in veste di Commissari esterni, i docenti di disciplina appartenenti ad altri Consigli di Classe.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO D e nell'ALLEGATO E mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO C.

## 6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

### Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente:	10
- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

### 6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita come ALLEGATO B.

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui

si riporta l'estratto

*“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:*

*massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;*

*minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.*

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO C che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

## **7. ALLEGATI**

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Tabella per l'attribuzione del credito scolastico
3. ALLEGATO C: Griglie di valutazione
4. ALLEGATO D: Testi di simulazione prove esame di Stato
5. ALLEGATO E: Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale
6. ALLEGATO F: Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO
7. ALLEGATO G: Percorsi di Educazione Civica
8. ALLEGATO H: Certificazioni conseguite dagli studenti

Montecchio Maggiore, 4 maggio 2023

**Il Coordinatore di classe**

prof. Simone Olivieri

**Il Dirigente Scolastico**

prof.ssa Antonella Sperotto

# ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

Materia: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 19 alunni, di cui 17 maschi e 2 femmine. Sotto il profilo disciplinare e comportamentale la classe ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto. L'interesse per la disciplina e la disponibilità al dialogo ed al confronto costruttivo sono stati nell'insieme discreti, talvolta però limitati ad un piccolo gruppo di alunni che ha partecipato e seguito in modo attivo alle lezioni. L'impegno nello studio domestico e nell'esecuzione dei compiti assegnati è stato sufficientemente costante e proficuo, la maggior parte degli alunni ha svolto i compiti con puntualità, solo pochi hanno invece trascurato le consegne di studio e di lavoro domestico programmate. Lo studio è stato per lo più finalizzato alle verifiche e alle interrogazioni e per alcuni superficiale: complessivamente i risultati sono sufficienti e discreti per la maggior parte degli alunni, buoni per pochi. Alcuni alunni non hanno, invece, colmato le lacune a causa dello scarso impegno e dello studio saltuario, pertanto la preparazione rimane deficitaria e necessitano di supporto. Si nota infine che una difficoltà comune a molti studenti rimane l'esposizione orale, talvolta approssimativa per mancanza di precisione e adeguata terminologia. Anche sul piano della produzione scritta, molti studenti presentano ancora carenze nella produzione di testi ben articolati e argomentati e con padronanza della forma espressiva. In particolare uno paio di studenti presentano ancora incertezze nelle competenze di scrittura per lacune morfo – sintattiche pregresse. Due studenti hanno seguito un programma differenziato e altri tre hanno avuto un piano didattico personalizzato.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: *suddivisi in competenze, abilità e conoscenze:*

### *Competenze:*

- Saper formulare un giudizio individuale serio e argomentato.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.
- Saper porsi domande che riguardino la persistenza di elementi passati nel presente.
- Saper mettere in relazione il testo con le proprie esperienze personali e altre conoscenze.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti differenti.

### *Abilità:*

- Saper analizzare un testo, letterario e non, utilizzando gli elementi di analisi testuale.
- Saper redigere un'analisi del testo letterario e non, un testo argomentativo, un tema di attualità.
- Saper riconoscere l'appartenenza di un testo a uno specifico genere letterario.
- Saper collocare un testo e un autore nel suo ambito storico-culturale-biografico.
- Saper fare collegamenti fra contenuti (testi di autori diversi, di uno stesso



autore) individuando analogie e differenze.

- Saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina.
- Saper esprimersi, in modo orale e scritto, in forma corretta, adatta alla consegna, coerente al contesto comunicativo.

#### Conoscenze:

- Conoscenza di testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità nazionale italiana (le linee fondamentali della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento a tutto il Novecento).
- Conoscenza dei contesti storici-culturali-biografici in cui si inseriscono autori e testi.
- Conoscenza delle caratteristiche generali dei generi letterari affrontati in una dimensione diacronica
- Conoscenza degli elementi e dei metodi di analisi testuale utilizzati: tematiche, poetica e caratteristiche stilistiche.
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina e dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo
- Conoscenza delle principali caratteristiche delle tipologie testuali.
- Conoscenza delle tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

La maggior parte degli studenti sa contestualizzare i testi e gli autori nello sviluppo della storia letteraria; nell'analisi dei testi gli alunni sanno riconoscere i temi fondamentali di un autore, parte degli alunni li sa mettere in rapporto sia con altri testi del medesimo autore sia con altri autori conosciuti. Nell'analisi linguistico-stilistica-retorica dei testi letterari gli alunni presentano alcune difficoltà, con lacune nell'esposizione e nell'utilizzo di un linguaggio appropriato per analizzare determinati fenomeni stilistici e per comprendere il significato di determinate scelte da parte dei singoli autori. Gli allievi presentano per la maggior parte sufficiente proprietà di linguaggio, per alcuni rimane ancora debole. L'esposizione orale risulta complessivamente semplice ed essenziale.

#### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Per l'indicazione precisa dei testi di letteratura oggetto di studio del quinto anno si rimanda al programma conclusivo della classe.

<b>Unità di lavoro</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>
<b>Unità 1</b>	<b>Scrittura e lettura</b> Tipologie testuali dell'Esame di Stato A, B, C Riassunto Lettura individuale per 16 studenti del romanzo "Un anno sull'Altipiano" di E. Lussu Per uno studente "Le stagioni di Giacomo" di Mario Rigoni Stern	Trimestre e pentamestre
<b>Unità 2</b>	<b>La letteratura nell'età del Positivismo</b> Contesto storico e culturale, il Positivismo. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano. Confronto tra Naturalismo e Verismo.	Settembre
<b>Unità 3</b>	<b>L'autore: Giovanni Verga</b>	Ottobre

	<p>Biografia, opere, pensiero, poetica e tecniche narrative.  Le raccolte di novelle: <i>Vita dei campi</i> e <i>Novelle rusticane</i>  I romanzi del ciclo dei Vinti:  <i>I Malavoglia</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i> (cenni alla trama e confronto con <i>I Malavoglia</i>)</p>	
<b>Unità 4</b>	<p><b>L'età del Decadentismo</b></p> <p>definizione e concetti chiave; la crisi delle certezze e il nuovo ruolo del poeta.  Il Simbolismo francese  Il precursore: C. Baudelaire e <i>I Fiori del Male</i>  Rimbaud, Verlaine  L'estetismo e i suoi principali rappresentanti  O. Wilde da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>, il tema del doppio (cenni)</p>	Novembre
<b>Unità 5</b>	<p><b>L'età del Decadentismo in Italia</b>  <b>Il romanzo decadente e l'Estetismo di D'Annunzio</b></p> <p>G. D'Annunzio, biografia, opere, pensiero, poetica e caratteristiche stilistiche. Estetismo – Superomismo – Panismo.  <i>Il Piacere</i> – <i>I romanzi del Superomismo</i> - <i>Il Notturmo</i> – <i>Le Laudi</i> e <i>Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto</i></p>	Novembre - dicembre
<b>Unità 6</b>	<p><b>Il Simbolismo pascoliano:</b></p> <p>Giovanni Pascoli, biografia, opere, pensiero, poetica, novità linguistiche e stilistiche della poesia pascoliana. Il simbolo del Nido e la poetica del fanciullino.  Da <i>Myrica</i>, lettura di alcune poesie  Da <i>Canti di Castelvecchio</i>, lettura poesie selezionate  Da <i>Il Fanciullino</i>, letture di alcuni brani</p>	Dicembre- gennaio
<b>Unità 7</b>	<p><b>La letteratura nel Primo Novecento</b></p> <p>L'età delle avanguardie: Il Futurismo, il Manifesto della letteratura futurista, Filippo Tommaso Marinetti e il bombardamento di Adrianopoli <i>Zang tumb tumb</i>  Vocianesimo, crepuscolarismo ed espressionismo: Corazzini (cenni), Clemente Rebora <i>O carro vuoto</i>  Cenni alle Avanguardie europee, tra cui Cubismo e Surrealismo</p>	Febbraio
<b>Unità 8</b>	<p><b>Il romanzo della crisi in Italia</b></p> <p>Il romanzo tra Ottocento e Novecento  <b>Italo Svevo:</b> biografia, opere, tematiche fondamentali (inettitudine e psicoanalisi) – la produzione letteraria – le caratteristiche della scrittura – Le novità narrative del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i></p>	Marzo
<b>Unità 9</b>	<p><b>Luigi Pirandello:</b> biografia, opere, pensiero, poetica dell'<i>Umorismo</i> e le tematiche fondamentali (la crisi dell'identità e il contrasto vita – forma)  L'Umorismo – Le Novelle: <i>Il treno ha fischiato</i>  I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i>  Il metateatro: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i></p>	Aprile

<b>Unità 10</b>	<b>La poesia del Novecento tra le due guerre</b> <b>G. Ungaretti:</b> biografia, pensiero, poetica; la rivoluzione espressiva nella raccolta <i>L'Allegria</i>	Aprile-maggio
<b>Unità 11</b>	<b>La poesia del Novecento tra le due guerre</b> <b>Salvatore Quasimodo</b> e l'Ermetismo: vita, principali raccolte poetiche. Lettura e analisi di due componimenti (da svolgere a maggio) <b>Eugenio Montale:</b> vita, raccolte poetiche, "Il male di vivere"	Maggio

#### METODOLOGIE

Lezione frontale con vari supporti: manuale, lavagna multimediale

Lezione partecipata nei momenti di analisi del testo o di riepilogo dei concetti chiave

Confronto tra autori e/o testi letti

Rielaborazione dei concetti chiave con sintesi e schemi

Assegnazione di lavoro domestico sotto forma di riassunti, domande di analisi, comprensione o approfondimento.

Produzione scritta di testi secondo le tipologie A, B, C.

#### MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *Le occasioni della Letteratura vol.3*, Paravia.

Tramite la piattaforma CLASSROOM sono stati inoltre forniti materiali quali dispense preparate dalla docente, Power point, video didattici, mappe di sintesi.

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte secondo la tipologia A, B, C

Test semi strutturati, quesiti con risposta aperta

Test di Letteratura con domande a risposta aperta

Esercitazioni per casa

Colloqui orali

N. verifiche sommative previste per il trimestre ed il pentamestre:

- almeno 2 orali e scritte per il trimestre
- almeno 3 orali e scritte per il pentamestre

#### VALUTAZIONE

Per la preparazione all'esame di stato sono state programmate due simulazioni di prima prova e un colloquio orale conclusivo a fine maggio.

Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF e per le prove scritte le griglie di valutazione per le tipologie A, B, C approvate in Dipartimento.

Nella valutazione dei compiti singoli o di gruppo svolti per casa si è tenuto conto soprattutto dell'impegno, del rispetto dei tempi dati, della capacità di analisi e rielaborazione personale e dei progressi dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Montecchio Maggiore, 30 aprile 2023

L'insegnante

prof.ssa Mariagreta Girardi

Materia: **STORIA**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da 19 alunni, di cui 17 maschi e 2 femmine. Tre alunni provengono dalla precedente classe quinta. Sotto il profilo disciplinare e comportamentale la classe ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto. L'interesse per la disciplina e la disponibilità al dialogo ed al confronto costruttivo sono stati nell'insieme discreti, talvolta però limitati ad un piccolo gruppo di alunni che ha partecipato e seguito in modo attivo alle lezioni. Lo studio è stato per lo più mnemonico, finalizzato alle verifiche e alle interrogazioni: complessivamente i risultati sono discreti per metà degli alunni, buoni e più che buoni per il resto della classe. Alcuni alunni non hanno, invece, colmato le lacune a causa dello scarso impegno e dello studio saltuario, pertanto la preparazione rimane deficitaria e necessitano di supporto. Si nota infine che una difficoltà comune ad un gruppetto di studenti rimane l'esposizione orale, talvolta approssimativa per mancanza di precisione e adeguata terminologia storica. Due alunni hanno seguito un programma differenziato e altri tre hanno avuto un piano didattico personalizzato.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: suddivisi in competenze, abilità e conoscenze:

### *Competenze:*

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campi professionali di riferimento.
- Riflettere sul passato per comprendere il presente facendo riferimenti alla contemporaneità e alle componenti culturali, politiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche e demografiche.
- Utilizzare un metodo di lavoro per favorire la collocazione degli avvenimenti nel tempo, per imparare a leggere fonti e confrontare interpretazioni

### *Abilità:*

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici.
- Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-temporali
- Individuare i principali fattori e strumenti che hanno favorito l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia
- Saper effettuare collegamenti tra passato e presente in un'ottica continua di attualizzazione
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia.
-

### Conoscenze:

- Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea
- Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale
- Conoscere i principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano
- Conoscere la storia settoriale (storia della scienza, della tecnica...)
- Conoscere diverse fonti e documenti
- Conoscere il lessico storico
- Conoscere le radici storiche, la nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea e della Costituzione italiana (educazione civica)

La maggior parte degli alunni ha sviluppato una conoscenza sufficientemente adeguata degli eventi storici trattati ed è in grado di collocare gli eventi nello spazio e nel tempo oltre che di individuare cause ed effetti; restano meno sviluppate le competenze e capacità più complesse e critiche e l'esposizione è semplice e non sempre fluida.

### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Unità 1	Riepilogo sulla situazione italiana dopo l'Unità d'Italia: i problemi dell'Italia postunitaria – Destra e Sinistra storica. Il completamento dell'Unità Il brigantaggio La questione operaia e nascita del partito socialista Il socialismo in Italia e in Europa La posizione dei cattolici: la Rerum Novarum Il governo di F. Crispi e la crisi di fine secolo	settembre
Unità 2	<b>LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE TRA 1870 E 1914</b> Quadro delle principali potenze europee L'età dell'Imperialismo e i primi passi del colonialismo in Italia La seconda rivoluzione industriale. Il Taylorismo e Fordismo. Marx e il Capitale La nascita della società di massa. La Belle époque	settembre-ottobre
Unità 3	<b>DALLA CRISI DI FINE SECOLO AL GOVERNO DI GIOLITTI</b> La crisi di fine secolo e la svolta liberale; il governo Giolitti: le principali riforme ed il rapporto con socialisti e cattolici; la politica estera: la guerra di Libia. Il decollo industriale italiano.	Ottobre
Unità 4	<b>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b> La situazione europea: le nuove alleanze in Europa; le cause profonde e l'attentato di Sarajevo. L'entrata in guerra dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra; gli avvenimenti principali sul fronte alpino: gli eventi principali del conflitto in Europa e la conclusione delle ostilità; le novità e le caratteristiche del conflitto (guerra di massa - totale – di logoramento – di trincea - guerra tecnologicamente nuova) - Il genocidio degli Armeni	Novembre

	<p>Le conseguenze del conflitto e i trattati di pace.</p> <p>APPROFONDIMENTO: Uscita didattica al Museo delle Forze Armate di Montecchio Maggiore. Video tratto da "Uomini contro di Rosi" Lettura del romanzo "Un anno sull'Altipiano" di Emilio Lussu e per uno studente lettura di "Le stagioni di Giacomo" di Mario Rigoni Stern. L'obiezione di coscienza.</p>	
<b>Unità 5</b>	<p><b>LA RIVOLUZIONE RUSSA – LA NASCITA DELL'URSS –</b> La situazione sociale, politica ed economica della Russia nel primo Novecento (cenni). La rivoluzione del 1905. Le rivoluzioni del 1917; la fine dello zarismo; Lenin e i bolscevichi al potere: dittatura del proletariato, guerra civile, Nuova politica economica. La Terza internazionale. La nascita dell'Urss.</p>	<p>Novembre- dicembre</p>
<b>Unità 6</b>	<p><b>II DOPOGUERRA. GLI STATI UNITI ED IL CROLLO DEL 1929</b> La crisi degli imperi coloniali: l'India e Ghandi. Il dopoguerra in Europa e negli Stati Uniti: declino europeo e primato americano. Anni ruggenti: il boom economico degli anni '20 e l'American way of life. Jazz e proibizionismo. Le cause della crisi del 1929 e le conseguenze negli Usa e in Europa (in Germania) F.D. Roosevelt e il New Deal</p> <p>APPROFONDIMENTO: alle origini dell'antisemitismo con l'Affaire Dreyfus e i Protocolli dei Savi di Sion</p>	<p>Dicembre e febbraio</p>
<b>Unità 7</b>	<p><b>I TOTALITARISMI: IL FASCISMO IN ITALIA</b> Il primo dopoguerra in Italia: il biennio rosso. I nuovi partiti e il movimento dei fasci di combattimento e la nascita del partito fascista. La marcia su Roma; la svolta totalitaria; le leggi fascistissime e la costruzione dello stato totalitario. Totalitarismo imperfetto e patti Lateranensi. Fasi della politica economica, corporativismo, autarchia, politica sociale, culturale; la propaganda fascista: la costruzione del consenso e la repressione del dissenso. Le leggi razziali e la politica estera. I rapporti tra Mussolini e Hitler.</p> <p>APPROFONDIMENTO: La propaganda: manifestazioni, radio, libri, attività sportiva. Audio dei discorsi di Mussolini: lo stile e le tecniche espressive. L'autarchia linguistica: eliminazione di parole straniere. Gita a Roma: quartiere Eur, Foro italico, ghetto ebraico. Materiale di sintesi fornito anche dalla docente sui luoghi visitati. Le Foibe - Il giorno del ricordo</p>	<p>Gennaio</p>
<b>Unità 8</b>	<p><b>I TOTALITARISMI: IL NAZISMO IN GERMANIA</b> La Germania nel dopoguerra, e la Repubblica di Weimar Origini del Nazismo: dalla crisi della Ruhr al Putsch di Monaco. L'ascesa di Hitler e la costruzione dello Stato totalitario L'ideologia di Hitler e il mito della razza ariana Le fasi della politica di persecuzione degli Ebrei</p>	<p>Febbraio- marzo</p>

	<p>La politica estera di Hitler Le tappe dello sterminio: dalle Leggi di Norimberga alla Soluzione finale.</p> <p>APPROFONDIMENTO: lo sterminio nazista, il Sonderkommando e le marce della morte.</p>	
<b>Unità 9</b>	<p><b>I TOTALITARISMI: STALIN E LO STALINISMO</b> I passaggi da Lenin a Stalin. L'unione sovietica di Stalin. L'industrializzazione forzata.</p> <p>APPROFONDIMENTO: il concetto di TOTALITARISMO: definizione, somiglianze e differenze. I gulag - il genocidio in Ucraina (HOLODOMOR)</p>	Marzo
<b>Unità 10</b>	<p><b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b> Cause profonde. Fasi principali del conflitto. L'Italia in guerra. La svolta nel conflitto. La Resistenza e il collaborazionismo. L'armistizio, la guerra civile e la liberazione dell'Italia. Fine della guerra. La sconfitta della Germania e del Giappone. I trattati di pace.</p>	Marzo-aprile
<b>Unità 11</b>	<p><b>IL MONDO DIVISO E NUOVI EQUILIBRI MONDIALI</b> La nascita dell'Onu La guerra fredda L'Europa divisa e le alleanze La Germania divisa: il muro di Berlino e il suo crollo. La nascita della Repubblica italiana, la Costituzione italiana, l'emigrazione. La guerra del Vietnam (cenni) La nascita di Israele e la questione palestinese (cenni) La fine dell'URSS (cenni)</p>	Aprile -maggio

## METODOLOGIE

Lezione frontale con vari supporti: manuale di storia, lim, presentazioni caricate su Classroom, visione di filmati.

Lezione partecipata nei momenti di brainstorming, ripasso, analisi di documenti fotografici o mappe storiche.

Discussione su alcuni argomenti oggetto di studio.

Rielaborazione dei concetti chiave con sintesi e schemi. Approfondimenti ed esposizione orale in classe.

## MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: M.Montanari, *Vivere nella storia*, vol. 3, Laterza editori

- Materiali vari allegati su Classroom;
- Materiale strutturato e filmati reperibili su Youtube e su siti internet
- appunti e schede

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte semi strutturate e domande a risposta aperta

Colloqui orali  
Esposizioni di approfondimenti

N. verifiche sommative previste per il trimestre ed il pentamestre:

- almeno 2 orali e scritte per il trimestre
- almeno 3 orali e scritte per il pentamestre

#### VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.  
Si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi rilevati. Per le esposizioni di lavori domestici sono stati valutati la pertinenza, la qualità, la capacità di espressione e l'impegno.

Montecchio Maggiore, 30 aprile 2023

L'insegnante

prof.ssa Mariagreta Girardi



Materia: **INGLESE**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

#### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La partecipazione al dialogo educativo è stata positiva ed il comportamento nel complesso corretto, nonostante alcuni studenti facessero assenze strategiche in occasione di verifiche sia scritte che orali. Sebbene la maggior parte della classe presentasse lacune nella preparazione di base e avesse difficoltà soprattutto ad esprimersi in lingua, gli studenti si sono impegnati al meglio delle loro capacità e per questo sono stati gratificati.

Inizialmente è stato necessario riprendere alcuni argomenti di grammatica e completarne altri: per questo motivo non è stato possibile svolgere tutti i nuclei tematici programmati ad inizio anno.

#### OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

#### CONOSCENZE:

Gli alunni nel complesso conoscono le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese ma anche il linguaggio specifico da impiegare in contesti informatici e tecnici e gli argomenti di indirizzo, letteratura ed educazione civica trattati in classe.

#### COMPETENZE:

Nel complesso quasi tutti gli alunni hanno una conoscenza sufficiente delle strutture di base della lingua e sono in grado di orientarsi nella comprensione di messaggi orali e scritti di carattere sia generale che tecnico. Inoltre sanno rispondere a domande relative agli argomenti e ai contenuti del programma svolto. Per alcuni studenti, tuttavia, la comprensione scritta e orale e l'esposizione orale in lingua risulta ancora impacciata e limitata. Solo pochi studenti dispongono di una buona capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

#### CAPACITA':

Un piccolo gruppo di studenti ha una capacità di comprensione sia orale che scritta più che buona e riesce a comunicare in lingua con disinvoltura e a rielaborare in modo autonomo testi sia di argomento generale che specifico dell'ambito di studio. Un gruppo dimostra di conoscere bene i contenuti ma non sempre è in grado di esprimerli con correttezza formale; un gruppo con lacune nella preparazione di base, nonostante l'impegno, ha difficoltà a comprendere fonti scritte e orali e si esprime ancora in modo limitato.

#### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

<b>Argomenti di microlingua</b>
History of computers and their evolution
History of the Internet
The World Wide Web
Computer threats
<b>Approfondimenti</b>
9/11

World War One: Recruitment, Life in Trenches, War Poets
1984 by George Orwell
<b>Educazione Civica</b>
Edward Snowden
Women in technology (da svolgere)

#### METODOLOGIE

Si è sempre partiti dal testo come unità minima per sviluppare nello studente una competenza comunicativa atta a formulare messaggi e ad assolvere a precisi obiettivi di comunicazione. Le unità didattiche sono state sviluppate attraverso l'analisi (globale, esplicativa, analitica) dei testi e la fissazione dei contenuti attraverso parole o espressioni chiave. La produzione orale è stata guidata dall'insegnante con schemi per la fluency per facilitare l'apprendimento e domande sui brani trattati. La lezione frontale è stata alternata alla lezione dialogica con coinvolgimento diretto degli studenti.

#### MATERIALI DIDATTICI

Test adottato: Bit by Bit, di D. Ardu, M.G. Bellino, G. Di Giorgio, ed. Edisco

Ad integrazione del testo sono stati utilizzati powerpoints, filmati, fotocopie e dispense dell'insegnante

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per le verifiche scritte: tests con domande per verificare l'acquisizione dei contenuti e tests di lessico. Per le verifiche orali gli studenti sono stati abituati alla lettura, comprensione ed esposizione di testi sia di microlingua che generali.

Ai fini valutativi sono state tenute in considerazione, oltre alla conoscenza dei contenuti, l'uso del lessico appropriato, la capacità espositiva, la correttezza formale e la pronuncia.

A fine maggio è programmata una simulazione di colloquio orale.

#### VALUTAZIONE

Per i criteri di misurazione si rimanda alle griglia di valutazione allegata.

Per la valutazione di ciascun studente si è tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti, delle capacità e dell'impegno.

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2023

L'insegnante

prof.ssa Miryam Botter

Materia: **MATEMATICA**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

#### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il profilo disciplinare della classe è stato positivo e si è notato un interesse verso la disciplina, non sempre accompagnato da uno studio approfondito, autonomo ed efficace.

Viste le difficoltà di alcuni studenti e le numerose assenze che hanno frammentato le lezioni, è stato necessario un ridimensionamento del programma iniziale. Inoltre, nella prima parte dell'anno scolastico, si è reso necessario un consolidamento delle conoscenze acquisite nella classe quarta.

#### OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

##### Conoscenze:

- Legame tra derivata, pendenza della tangente al grafico e crescita;
- Punti di non derivabilità;
- Concavità;
- Massimi, minimi e flessi;
- Teoremi sulle funzioni derivabili;
- Proprietà locali e globali delle funzioni;
- Approssimazione locale di una funzione mediante polinomi;
- Studio completo di una funzione;
- Integrale indefinito; Regole di integrazione;
- Proprietà lineare dell'operatore di integrazione;
- Integrale definito e calcolo di aree, volumi;

##### Abilità:

- Analizzare funzioni continue e discontinue;
- Risolvere problemi di massimo e di minimo;
- Saper fare lo studio completo di una funzione, tracciare il suo grafico e leggere le proprietà che caratterizzano un grafico;
- Calcolare derivate di funzioni;
- Calcolare l'integrale indefinito di funzioni;
- Calcolare l'integrale definito di funzioni in un determinato intervallo;
- Calcolare aree e volumi di solidi di rotazione;

##### Competenze:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Ripasso della definizione di funzione (legge, equazione e grafico). Rappresentazione di semplici funzioni algebriche, esponenziali, logaritmiche, modulo. Ripasso dello studio di funzioni algebriche razionali, esponenziali e logaritmiche fino al calcolo di limiti e asintoti.	Settembre-ottobre
2	Studio della continuità. Teoremi di Weierstrass, teorema dei valori intermedi e teorema di esistenza degli zeri	Ottobre-novembre
3	Problema della tangente. Concetto e definizione di derivata. Interpretazione geometrica. Algebra delle derivate: linearità, prodotto e quoziente. Derivata di funzioni elementari e composte (potenza, esponenziale e logaritmica). Equazione della retta tangente. Punti di non derivabilità. Relazione tra continuità e derivabilità	Novembre-dicembre-gennaio
4	Punti stazionari. Relazione tra il grafico di una funzione e della funzione derivata. Applicazioni del concetto di derivata alle scienze e problemi di ottimizzazione. Teoremi di Rolle e Lagrange. Regola di De L'Hôpital. Punti di flesso. Intervalli di monotonia e concavità di una funzione. Formula di Maclaurin per l'approssimazione di funzioni trascendenti	Febbraio-marzo
5	Primitive e definizione di integrale indefinito. Proprietà di linearità dell'integrale. Integrali immediati ed integrali di funzioni composte.	Aprile
6	Area di un trapezoide con il metodo dei rettangoli e dei trapezi. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Teorema del valor medio* Calcolo di aree, area tra due funzioni* Calcolo del volume di un solido di rotazione*	Aprile-maggio
7	Problemi di realtà in preparazione al colloquio orale*	Maggio

\*: si prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti nel mese di maggio.

## METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata
- Esercitazioni in modalità peer to peer
- Problem solving
- Utilizzo di Google classroom per la consegna e correzione personalizzata di esercizi
- Interrogazioni o verifiche di recupero nel caso di valutazioni insufficienti
- A gennaio 10 giorni di ripasso per gli insufficienti nel trimestre
- Nel mese di maggio si programma lo svolgimento di problemi applicati alla realtà per la preparazione al colloquio d'esame.\*

#### MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: L. Sasso, La matematica a colori (edizione verde - volume 4), Petrini

Utilizzo di geogebra per l'analisi grafica delle funzioni

Utilizzo della lavagna digitale sul tablet e digital board dell'aula

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte
- Verifiche orali (principalmente per recuperi)

#### VALUTAZIONE

Per le verifiche orali e scritte è stata adottata la griglia di valutazione adottata dall'Istituto.

Contribuiscono inoltre alla valutazione anche la partecipazione alle lezioni e lo svolgimento puntuale dei compiti assegnati per casa.

Montecchio Maggiore, 27 aprile 2023

L'insegnante

prof.ssa Eva Marangon

Materia: **INFORMATICA**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

#### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

In generale, il livello raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze e abilità è sufficiente/discreto; per alcuni i risultati sono buoni e sono il frutto di un maggiore impegno, sia nello studio che nella partecipazione in classe. Per una parte della classe non sono mancate delle difficoltà, spesso dovute a poca attenzione durante le lezioni e a uno studio discontinuo e superficiale.

In generale nelle attività laboratoriali di programmazione i risultati non sono stati sempre soddisfacenti a causa soprattutto, di poca esercitazione personale.

Dal punto di vista comportamentale la classe non ha presentato particolari problemi, il clima è stato quasi sempre positivo e di collaborazione.

#### OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

##### Conoscenze:

- Concetti e terminologia sui sistemi informativi e basi di dati
- Costrutti del modello E-R
- Costrutti del modello relazionale
- Ristrutturazione dello schema E-R
- Traduzione dei dati dallo schema E-R allo schema relazionale
- Forme normali
- Comandi SQL per la definizione di schemi
- Comandi SQL per l'inserimento, l'aggiornamento e la cancellazione di dati
- Comandi SQL per l'interrogazione
- Elementi base del linguaggio PHP
- Strutture di controllo e strutture dati in PHP
- Accesso a una base di dati
- Sicurezza web

##### Abilità:

- Saper utilizzare i concetti e la terminologia appropriata per descrivere un sistema informativo
- Utilizzare linguaggi/strumenti per la progettazione concettuale
- Rappresentare dati con il modello relazionale
- Tradurre uno schema E-R in uno relazionale
- Saper creare uno schema di database in SQL
- Formulare interrogazioni in SQL
- Manipolare dati in SQ
- Utilizzare un client per amministrare e utilizzare un DBMS MySQL
- Sviluppare applicazioni web integrando basi di dati
- Codificare un algoritmo usando il linguaggio di programmazione PHP
- Individuare le strutture di controllo più idonee per la soluzione di un problema

##### Competenze:

- Sviluppare la progettazione concettuale di un database
- Sviluppare la progettazione logica di un database
- Gestire sistemi per l'archiviazione dei dati
- Operare con informazioni, documenti e oggetti multimediali in formato Web da pubblicare nei siti Internet

- Progettare e sviluppare applicazioni lato server basate su dati

#### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
<b>Sistemi informativi e sistemi informatici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati e informazione</li> <li>- Sistemi informativi e sistemi informatici</li> <li>- Ciclo di vita di un sistema informatico</li> <li>- Basi di dati e DBMS</li> </ul>	settembre
<b>Progettazione concettuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello E-R</li> <li>- Entità, relazioni, attributi</li> <li>- Cardinalità delle relazioni e degli attributi</li> <li>- Identificatori delle entità</li> <li>- Generalizzazioni</li> </ul>	settembre - novembre
<b>Progettazione logica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello relazionale</li> <li>- Relazioni e tabelle</li> <li>- Relazioni con attributi</li> <li>- Valori nulli</li> <li>- Vincoli di integrità intrarelazionali e interrelazionali</li> <li>- Ristrutturazione di schemi E-R</li> <li>- Traduzione di schemi E-R in schemi relazionali</li> <li>- Forme normali (1NF, 2NF, 3NF, BCNF)</li> </ul>	novembre - gennaio
<b>Il linguaggio SQL</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati in MySQL</li> <li>- Definizione di schemi e tabelle</li> <li>- Interrogazioni in MySQL (select, from, where, join, ordinamento, distinct, like, in, not in, between, limit)</li> <li>- Operatori aggregati (count, sum, max, min, avg)</li> <li>- Interrogazioni con raggruppamento (group by, having)</li> <li>- Operatore di unione</li> <li>- Interrogazioni nidificate</li> <li>- Funzioni MySQL per date e orari</li> <li>- Inserimento, modifica e cancellazione in MySQL</li> <li>- View in MySQL</li> <li>- Index in MySQL</li> <li>- Transazioni</li> <li>- Tipi di tabelle in MySQL</li> <li>- Character set e collation in MySQL</li> <li>- Trigger</li> <li>- Gestione dei privilegi di accesso a un DBMS in MySQL</li> </ul>	gennaio - maggio
<b>Il linguaggio PHP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sintassi del linguaggio</li> <li>- Tipi di dati</li> <li>- Variabili e costanti</li> <li>- Principali operatori</li> <li>- Strutture di controllo</li> <li>- Array</li> <li>- Principali funzioni predefinite (per le variabili, per gli array, per data e ora, per le stringhe)</li> <li>- Funzioni definite dall'utente</li> <li>- Cookie e sessioni</li> <li>- Classi e oggetti</li> </ul>	settembre - marzo

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ereditarietà e classi astratte</li> <li>- Metodi magici</li> <li>- Interfaccia mysqli</li> <li>- Funzioni per la gestione delle password</li> </ul>	
<b>Sicurezza web</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spoofed Form Submission</li> <li>- Cross-Site Scripting (XSS)</li> <li>- SQL Injection e prepared statements</li> </ul>	maggio

#### METODOLOGIE

- Lezione euristica
- Esercitazioni
- Esercizi guidati
- Didattica laboratoriale
- Metodo induttivo
- Problem posing and solving
- Peer tutoring

#### MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Formichi F., Meini G., *Corso di Informatica 3*, Zanichelli
- Schede fornite dal docente

Uso di software: per la realizzazione degli esercizi pratici sono stati utilizzati software open source come Visual Studio Code per la scrittura del codice, XAMPP per la creazione di un server web in locale con database MySQL/MariaDB di supporto, MySQL Workbench per la gestione dei database.

Altro: piattaforma di e-learning Moodle, Monitor / LIM, lavagna

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte su concetti di teoria
- Prove orali
- Prove pratiche in laboratorio

#### VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto. Le verifiche scritte e pratiche sono state valutate con la seguente tabella.

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INFORMATICA</b>		
10	<b>RENDIMENTO PIÙ CHE OTTIMO</b>	Lo studente dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi e non commette errori, arricchendoli con contributi personali critici particolarmente originali nel quadro di una esposizione chiara, ricca e precisa.
9	<b>RENDIMENTO OTTIMO</b>	Lo studente dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi e non commette errori.
8	<b>RENDIMENTO BUONO</b>	Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza senza errori concettuali.



7	RENDIMENTO DISCRETO	Lo studente dimostra sicurezza nelle conoscenze e nella stesura di algoritmi e/o progetti concettuali e logici, pur commettendo qualche errore non determinante.
6	RENDIMENTO SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver acquisito gli strumenti essenziali e di saper procedere nella stesura di algoritmi e/o progetti concettuali e logici pur con errori non determinanti.
5	RENDIMENTO INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver acquisito alcuni strumenti minimi indispensabili, ma in modo parziale e frammentario e conseguentemente non è capace di procedere a corrette applicazioni degli stessi.
4	RENDIMENTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancata acquisizione degli elementi essenziali e impossibilità di procedere nelle applicazioni pratiche e nello sviluppo dei progetti assegnati che presentano gravi errori.
3	RENDIMENTO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	Presenza di rare e frammentarie acquisizioni, mancanza di connessioni e impossibilità di procedere nelle applicazioni pratiche. Gravi e numerosi errori.
1 - 2	RISULTATI NULLI	Lavoro non svolto. Mancate risposte.

Montecchio Maggiore, 4 maggio 2023

Gli insegnanti

prof. Simone Olivieri  
prof.ssa Clementina Forcellati (ITP)

Materia: **SISTEMI E RETI**

Classe: **5BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

#### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 studenti, di cui 17 maschi e 2 femmine. Nel primo periodo, si sono svolte esercitazioni di rinforzo sul programma degli anni precedenti a causa di lacune pregresse. Durante l'anno, la classe è stata abbastanza disciplinata ma mancava di un metodo di studio costante e approfondito. Solo un piccolo gruppo di studenti ha mostrato interesse per la disciplina. Per affrontare i contenuti, si è fatto un uso frequente del laboratorio, sia per la parte pratica che teorica. Complessivamente, i risultati sono stati discreti per la maggior parte degli studenti, ma alcuni si sono distinti con buoni voti. Purtroppo, alcuni studenti non hanno colmato le lacune pregresse a causa di scarso impegno, e la loro preparazione rimane deficitaria.

#### OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

##### Conoscenze:

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Conoscere le caratteristiche, i pregi e i difetti delle VLAN.
- Conoscere il significato di cifratura.
- Conoscere il concetto di chiave pubblica e privata.
- Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica.
- Individuare i campi di applicazione della firma digitale.
- Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza in una rete.
- Conoscere le tecniche per la sicurezza a livello di sessione.
- Conoscere i problemi di sicurezza nelle mail.
- Conoscere il funzionamento dei protocolli SSL/TLS e SET.
- Conoscere il concetto di Firewall, Proxy e di DMZ.
- Conoscere il concetto di VPN e il campo di applicabilità.
- Conoscere i componenti di una rete wireless.
- Conoscere le topologie e gli standard di comunicazione wireless.
- Conoscere le modalità di sicurezza WEP, WPA e WPA2.
- Comprendere il sistema di autenticazione 802.X.
- Analizzare il formato del frame 802.11.

##### Abilità:

- Individuare la corretta configurazione di un sistema per una data applicazione.
- Identificare i principali dispositivi periferici; selezionare un dispositivo adatto all'applicazione data. Installare, configurare e gestire sistemi operativi garantendone la sicurezza.
- Progettare e realizzare applicazioni che interagiscono con le funzionalità dei sistemi operativi. Individuare prodotti hardware, software e servizi di elaborazione dell'informazione multimediale per applicazioni date.
- Saper definire le topologie delle reti wireless.

- Conoscere gli standard di comunicazione wireless.
- Individuare i possibili attacchi alla sicurezza di una rete wireless.
- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

Competenze:

- Conoscenze Struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione.
- Procedure di installazione e configurazione dei componenti hardware e software di un sistema di elaborazione.
- Applicare e configurare le VLAN in base alla tipologia di rete richiesta.
- Saper valutare la sicurezza di una rete.
- Realizzare DNS ed Email Server con Cisco Packet Tracer.
- Connettere un access point Linksys a una rete LAN.
- Autenticare dispositivi wireless con server RADIUS.
- Utilizzare sistemi di protezione WPA2 PSK e WPA2 EAP.
- Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
<b>Il livello delle applicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il livello application</li> <li>• Email e DNS</li> </ul>	Settembre - Novembre
<b>Vlan</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Virtual Lan</li> <li>• Il protocollo VTP e l'inter-VLAN Routing</li> <li>• Configurazione di una VLAN su Cisco Packet Tracer</li> </ul>	Novembre - Dicembre
<b>Configurazione dei sistemi di rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurazione degli host della rete</li> <li>• Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP)</li> <li>• Configurazione del DHCP</li> </ul>	Dicembre
<b>Crittografia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La crittografia simmetrica</li> <li>• La crittografia asimmetrica</li> <li>• Firme digitali e certificati digitali</li> </ul>	Dicembre - Gennaio
<b>Sicurezza nelle reti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La sicurezza nei sistemi informativi</li> <li>• La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS</li> <li>• Firewall e ACL</li> <li>• Application Proxy</li> <li>• La Demilitarized Zone (DMZ)</li> </ul>	Gennaio - Febbraio
<b>Le reti private virtuali (VPN)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche di una VPN</li> <li>• La sicurezza nelle VPN</li> <li>• VPN di fiducia e VPN sicure</li> </ul>	Febbraio - Marzo
<b>Reti mobile e sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazioni wireless</li> <li>• L'autenticazione nelle reti wireless</li> <li>• La trasmissione wireless</li> <li>• L'architettura delle reti wireless</li> </ul>	Marzo - Maggio

METODOLOGIE

- Lezione frontale

- Lezione partecipata
- Esercitazioni in laboratorio

#### MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Software Cisco Packet Tracer

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte
- Esercitazioni in laboratorio
- Prove orali

#### VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui 2 derivate dalle prove scritte sulla parte teorica e 1 derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 4 maggio 2023

Le insegnanti

prof.ssa Rebecca Schiavon  
prof.ssa Mariangela Scutto (ITP)

Materia: **TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2021-2022**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da diciannove studenti, di cui diciotto maschi e due femmine. A causa delle lacune pregresse, in alcuni argomenti, si è reso necessario effettuare un'ulteriore spiegazione su argomenti del programma degli anni precedenti. Durante l'anno, la classe si è dimostrata nel complesso disciplinata e collaborativa. Lo studio è stato approfondito per pochi, discreto per la maggior parte della classe ma sempre limitato alle verifiche e alle interrogazioni, motivo per cui questi studenti non sono riusciti a colmare le lacune pregresse e la loro preparazione rimane deficitaria. Per affrontare i contenuti, si è fatto un uso frequente del laboratorio, sia per la parte pratica che teorica. Complessivamente, i risultati sono stati sufficienti per la maggior parte degli studenti.

**OBIETTIVI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

**CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI**

<b>Unità di lavoro</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>
<b>Sistemi distribuiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Classificazione, vantaggi e svantaggi</li> <li>➤ SISD, SIMD, MISD e MIMD, Cluster e Grid computing</li> <li>➤ Dai terminali remoti a alle arch. Completamente distribuite passando per arch. Client-server</li> <li>➤ HTTP ed il modello Client-Server</li> </ul>	Ottobre/Novembre/ Dicembre
<b>Applicazioni distribuite</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Architetture software di elaborazione distribuita (C-S, P2P e varie declinazioni)</li> <li>➤ Elaborazione Client-Server ed il modello a strati</li> <li>➤ L'XML come linguaggio per lo scambio di dati</li> <li>➤ Basi architetturali per le applicazioni in Cloud (vmWare e SAN)</li> </ul>	Novembre/Dicembre/ Gennaio
<b>Connettere i processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I socket Stream, Datagram e Raw</li> <li>➤ I socket in Java</li> <li>➤ Unicast, broadcast e multicast</li> </ul>	Febbraio / Novembre
<b>OOP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gli oggetti e l'ereditarietà nel PHP</li> </ul>	Marzo
<b>Web programming</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ajax</li> <li>➤ Cenni storici</li> <li>➤ Vantaggi e svantaggi</li> <li>➤ L'oggetto XMLHttpRequest</li> </ul>	Aprile
<b>Web Services</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Introduzione: cenni storici, vantaggi e svantaggi</li> <li>➤ Il SOA ed il REST</li> </ul>	Aprile/Maggio

**METODOLOGIE**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione partecipata
- ✓ Esercitazioni pratiche

#### MATERIALI DIDATTICI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Dispense fornite dal docente

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove orali

#### VALUTAZIONE

Per la valutazione si è programmato un numero congruo di valutazioni: almeno 2 valutazioni nel trimestre e 3 valutazioni nel pentamestre di cui una derivata dalla prova scritta sulla parte teorica, una dalla prova orale sulla parte teorica e una derivata dalle esercitazioni pratiche in laboratorio. Nella valutazione sono stati seguiti criteri e griglie di valutazione presenti nel PTOF.

Montecchio Maggiore, 4 maggio 2023

Gli insegnanti

prof. Gianmarco Caluzzi  
prof. Maurizio Isca (ITP)

Materia: **GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

L'approccio degli alunni a questa materia, per loro completamente nuova, è stato partecipativo. L'interesse e l'attenzione durante tutto l'anno sono stati più che sufficienti, fatta eccezione per alcuni alunni.

Il profitto mediamente è stato sufficiente.

Sono state riscontrate in alcuni alunni gravi lacune nell'ambito matematico nella risoluzione di semplici sistemi di equazioni di primo grado e nella risoluzione di equazioni lineari.

In laboratorio la classe ha partecipato attivamente alle attività proposte mostrando buone capacità sia di rielaborazione personale autonoma che di lavoro in team attraverso una buona comunicazione e collaborazione tra i membri del gruppo.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

<b>Competenza</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</b>	Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore	Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT
<b>Competenza</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Organizzazione dei processi aziendali</b>	Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali Utilizzare diagrammi di GANTT per rappresentare un progetto	Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali
<b>Competenza</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione</b>	Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un progetto anche in riferimento ai costi.	Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse

#### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

UD	tempi di realizzazione	ore
Aziende e i mercati	Settembre Ottobre	18
Formazione del Prezzo / Break Even Point.	Novembre - Gennaio	18

Ripasso : Significato di funzione lineare, coeff. Angolare, mcm, Mcd, sistemi di eq lineari con e senza soluzioni Parametrizzazione di eq lineari		
Principi e Tecniche di PM	Febbraio - Marzo	14
Metriche e stime dei costi nei progetti IT	Aprile	8

#### METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione discussione, metodo induttivo e deduttivo, schemi riassuntivi e mappe concettuali, utilizzo di diapositive Power Point, approccio pluridisciplinare, attività di recupero curriculare. Attività di laboratorio per creazione lavori multimediali di analisi di casi aziendali

#### MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: Gestione del progetto e organizzazione d'impresa Conte-Camagni Hoepli editore.  
Dispense

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte e orali e di laboratorio.

#### VALUTAZIONE

Le verifiche scritte e orali e di laboratorio sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e allegata al documento del Consiglio di Classe.

Montecchio Maggiore, 22 aprile 2023

Gli insegnanti

prof. Andrea Polo  
prof.ssa Mariangela Scuotto (ITP)



Materia: **SCIENZE MOTORIE**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

#### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli argomenti trattati sono stati svolti con didattiche molto veloci e con tempi spesso limitati per poterne interiorizzare adeguatamente gli effetti. Alcuni studenti si sono differenziati tra loro per la qualità della partecipazione, la serietà d'impegno, le abilità e le conoscenze acquisite. Dal punto di vista della condotta non sono sorti problemi di carattere disciplinare e il grado di sviluppo psicomotorio mediamente raggiunto è nel complesso buono.

#### OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

##### A) CONOSCENZE:

- 1) potenziamento fisiologico: la classe ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle finalità degli esercizi di base e dei metodi di sviluppo delle qualità condizionali e coordinative
- 2) Giochi Sportivi: Buona la conoscenza raggiunte delle caratteristiche di base tecnico/tattiche degli sport di squadra e degli sport individuali.
- 3) Sufficiente la conoscenza relativa a nozioni sulla fisiologia nella corsa di resistenza

##### B) COMPETENZE:

La classe ha raggiunto una discreta competenza nell'esecuzione degli esercizi richiesti dall'insegnante per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative

##### C) CAPACITA'

Gli studenti sono mediamente consapevoli del percorso svolto per il miglioramento delle loro capacità motorie, sono in grado di lavorare in modo autonomo.  
Buona la capacità di formulare un semplice piano di allenamento

#### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
<b>Resistenza</b>	Sviluppo della resistenza con corsa libera, 1000 metri	6
<b>Forza</b>	Sviluppo della forza con esercizi a carico naturale	2
<b>Mobilità</b>	Sviluppo della mobilità con la metodica dello stretching	2
<b>Coordinazione</b>	Sviluppo della coordinazione con esercizi con la funicella sul posto e in avanzamento	6
<b>Basket</b>	Fondamentali: esercizi di palleggio e tiro.	4
<b>Atletica</b>	Velocità 80 metri, getto del Peso, Alto	4

<b>Unihockey</b>	Esercizi di controllo palla e pratica 7vs7	2
<b>Badminton</b>	Servizio, diritto, rovescio. 1vs1 2vs2	4
<b>Baseball</b>	Teoria: Storia, regolamenti e tattica. Pratica	4
<b>Pallavolo</b>	Fondamentali: Palleggio, bagher servizio, 2vs2 3vs3	4
<b>Calcio</b>	Calcio tennis. 2vs2. Pratica 5vs5	6
<b>Tennis/Tennis tavolo</b>	Fondamentali; Servizio, diritto, rovescio. 1v1; 2vs2	6
<b>Metodologia dell'allenamento</b>	Concetto di frequenza cardiaca.	2
<b>Pallamano/tchoukball</b>	Fondamentali. Palleggio, passaggio, tiro. Pratica 7vs7	2
<b>Ultimate frisbee</b>	Esercizi di lancio e presa. Diritto, rovescio, Hammer. Pratica 5vs5	4

#### METODOLOGIE

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, progressioni didattiche, metodo globale/analitico/globale, e dal semplice al complesso

#### MATERIALI DIDATTICI

Appunti dell'insegnante, materiale audiovisivo e multimediale

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test pratici sulle capacità motorie(coordnative/condizionali) osservazione sistematica

#### VALUTAZIONE

Il voto finale esce dalla valutazione di due aspetti con pari importanza

- abilità misurate con serie di test
- impegno, (giudizio soggettivo dell'insegnante tramite osservazione esterna di comportamenti già chiariti con gli studenti)

<b>Criteri di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti:</b>	<b>voto</b>
Accenna al tentativo di dare una risposta il cui contenuto risulta privo di significato	1-2
Conoscenze fortemente lacunose e con gravissimi errori, procede per tentativi.	3
Le scarse competenze raggiunte non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico di base.	
Conoscenza superficiale e parziale con gravi errori. Le scarse competenze acquisite non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	4
Conoscenze superficiali e non del tutto corrette. Le scarse competenze acquisite non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.	5
Conoscenze tecniche essenziali e sufficientemente corrette. Esegue un gesto tecnico in forma grezza, ma corretta.	6
Possiede conoscenze buone e usa la terminologia in modo adeguato.	7
Esegue un gesto tecnico in forma globalmente corretta, ma non sempre spontaneo.	
Conoscenze tecniche complete ed approfondite. Esegue un gesto tecnico in forma corretta o in virtù di una disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante applicazione. Usa la terminologia appropriata.	8
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, usa la terminologia	9

appropriata su qualsiasi argomento, utilizza le conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata ed eseguita con naturalezza.	
Riesce ad elaborare in modo autonomo e personale i contenuti, utilizzando conoscenze apprese in altri ambiti disciplinari ed è in grado di esprimere giudizi critici. Esegue un gesto tecnico in forma automatizzata, personalizzata ed eseguito con naturalezza ed efficacia. Attenzione ed interesse di elevato livello.	10

Montecchio Maggiore, 27 aprile 2023

L'insegnante

prof. Andrea Callegaro

Materia: **RELIGIONE**

Classe: **5 BI**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni** – Articolazione: **Informatica**

#### COMPETENZE

- Sviluppare una buona capacità critica per analizzare con maturità i molteplici aspetti dei grandi problemi mondiali attuali.
- Confrontare i valori proposti dal cristianesimo con quelli di altri sistemi di significato.
- Maturare un atteggiamento di rispetto verso se stessi, gli altri e il creato.

#### CONTENUTI DISCIPLINARI

##### 1. LA CRISI ECOLOGICA

- Visione di alcuni filmati riguardanti i cambiamenti climatici e la responsabilità dell'uomo.
- Proposte di sviluppo sostenibile: la raccolta differenziata, le energie rinnovabili e uno stile di vita più sobrio.
- L'enciclica "Laudato sì" di papa Francesco.

##### 2. VIOLENZA E NON-VIOLENZA

La teoria della non-violenza. La violenza, come la storia insegna, conduce ad altra violenza. Solo i risultati raggiunti con l'educazione, la partecipazione popolare e la non-violenza sono duraturi.  
Messaggio di papa Francesco in occasione della giornata per la pace.

##### 3. GIUSTIZIA E SOLIDARIETA' ECONOMICA

- Divario sempre più grande tra ricchi e poveri.
- Per una più equa distribuzione della ricchezza.
- L'importanza del lavoro per la realizzazione delle persone nella dottrina sociale della Chiesa.
- La dottrina sociale della Chiesa.

#### METODOLOGIE

E' stato privilegiato l'uso di strumenti multi-mediali rispetto al materiale cartaceo. Con l'aiuto di filmati e documentari, gli alunni hanno avuto un approccio più diretto e immediato nei confronti delle problematiche proposte. Questo ha favorito una migliore presa di coscienza dei fenomeni e una riflessione (si spera) più profonda. Chi desiderava, ha potuto esprimere la propria opinione in tutta libertà e confrontarsi con quella degli altri.

#### VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione, non sono previste prove scritte. Tuttavia, nel valutare, si è tenuto conto del comportamento, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo scolastico.

Montecchio Maggiore, 4 maggio 2023

L'insegnante

prof. Giovanni Zanuso

## ALLEGATO B - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(Allegato A al D. Lgs. 62/2017)

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

# ALLEGATO C - Griglie di valutazione

## PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI	
PARTE GENERALE	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) – uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato.	0,25	1-3	
		Diffusi e gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. Comprensione compromessa. Oppure: forma corretta, ma in un elaborato troppo esiguo.	1	4-6	
		Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	1,5	7-9	
		Diffusi e/o gravi errori di ortografia / sintassi / punteggiatura.	2	10-11	
		Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		Errori circoscritti di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3	13-15	
		Pochissimi lievi errori di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3,5	16-18	
		Espressione sempre corretta. Uso coerente e vario della punteggiatura.	4	19-20	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato	0,25	0-3	
		Lessico scorretto, da compromettere la comprensione.	1	4-6	
		Lessico generico, improprio.	1,5	7-9	
		Lessico povero, ripetitivo	2	10-11	
		Lessico semplice, basilare.	<b>Suff.2,5</b>	<b>12</b>	
		Lessico appropriato con qualche imprecisione.	3	13-15	
		Lessico sempre appropriato.	3,5	16-18	
		Lessico ricco, specifico, utilizzato con efficacia.	4	19-20	
	Espressione di valutazioni personali ed elaborazione di un giudizio critico	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale.	0	0-3	
		L'elaborato contiene un giudizio personale contraddittorio.	1	4-6	
		L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato.	1,5	7-9	
		L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	2	10-11	
		L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato.	3	13-15	
		L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e approfondito.	3,5	16-18	
		L'elaborato contiene un giudizio personale critico, approfondito e originale.	4	19-20	
	PARTE SPECIFICA	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della trattazione)	L'elaborato è troppo scarno per essere valutato	0	0
			L'elaborato non rispetta i vincoli posti nella consegna.	0,25	1-2
			L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli posti nella consegna.	0,5	3-5
			L'elaborato rispetta i vincoli imposti nella consegna in modo essenziale	<b>Suff. 1</b>	<b>6</b>
L'elaborato rispetta i vincoli imposti nella consegna in modo adeguato			1,5	7-8	
L'elaborato aderisce pienamente ai vincoli posti nella consegna.			2	10	
Puntualità nell'analisi delle componenti del testo: analisi lessicale, sintattica e, se richiesta, retorica		L'elaborato non risponde ad alcuna richiesta di analisi del testo.	0	0-3	
		L'analisi delle componenti del testo è per lo più errata.	1	4-6	
		L'analisi delle componenti del testo è parziale, incompleta.	1,5	7-9	
		L'analisi delle componenti del testo è semplice, ma essenziale.	<b>Suff. 2</b>	<b>10</b>	
		L'analisi delle componenti del testo è buona, ma con qualche imprecisione e/o omissione.	2,5	11-13	
		L'analisi delle componenti del testo è completa.	2,75	14	
Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nel suo rapporto con il contesto storico – letterario		L'idea centrale del testo è frintesa; manca il collegamento tra testo e suo contesto storico – letterario.	0	0-3	
		L'idea centrale del testo è frintesa; la contestualizzazione dimostra conoscenze frammentarie e/o errate.	1,5	4-6	
		La comprensione del testo è parziale e/o superficiale; la contestualizzazione rivela un supporto di conoscenze limitato, con qualche omissione.	1,75	7-8	
		L'idea centrale del testo è compresa; il testo è collegato alle linee essenziali del contesto in modo semplice, schematico, ma pertinente.	<b>Suff. 2</b>	<b>9</b>	
		Il testo è compreso in ogni sua parte con qualche indecisione; la contestualizzazione rivela conoscenze pertinenti, discretamente approfondite.	2,5	10-12	
		Il testo è compreso in modo completo e sicuro; la contestualizzazione rivela conoscenze sicure.	2,75	13-14	
		Il testo è perfettamente compreso in ogni sua parte e contestualizzato con riferimenti culturali ricchi e approfonditi.	3	15	
<b>TOTALE CON ARROTONDAMENTO: ... /20 ...../ 100</b>			<b>.../20</b>	<b>... /100</b>	
<b>TOTALE:</b>					

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI	
<b>PARTE GENERALE</b>	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) – uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato.	0,25	1-3	
		Diffusi e gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. Comprensione compromessa. Oppure: forma corretta, ma in un elaborato troppo esiguo.	1	4-6	
		Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	1,5	7-9	
		Diffusi e/o gravi errori di ortografia / sintassi / punteggiatura.	2	10-11	
		Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		Errori circoscritti di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3	13-15	
		Pochissimi lievi errori di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3,5	16-18	
		Espressione sempre corretta. Uso coerente e vario della punteggiatura.	4	19-20	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato	0,25	0-3	
		Lessico scorretto, da compromettere la comprensione.	1	4-6	
		Lessico generico, improprio.	1,5	7-9	
		Lessico povero, ripetitivo.	2	10-11	
		Lessico semplice, basilare.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		Lessico appropriato con qualche imprecisione.	3	13-15	
		Lessico sempre appropriato.	3,5	16-18	
		Lessico ricco, specifico, utilizzato con efficacia.	4	19-20	
	Espressione di valutazioni personali ed elaborazione di un giudizio critico	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale.	0	0-3	
		L'elaborato contiene un giudizio personale contraddittorio.	1	4-6	
		L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato	1,5	7-9	
		L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro	2	10-11	
		L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato.	3	13-15	
		L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e approfondito.	3,5	16-18	
		L'elaborato contiene un giudizio personale critico, approfondito e originale.	4	19-20	
	<b>PARTE SPECIFICA</b>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	L'elaborato non individua la struttura argomentativa del testo dato	0	0-3
			L'elaborato individua in modo errato la struttura argomentativa	1	4-6
			L'elaborato individua solo alcune strutture dell'impostazione argomentativa del testo dato.	1,5	7-9
			L'elaborato individua le parti essenziali dell'impostazione argomentativa del testo dato.	<b>Suff. 2</b>	<b>10</b>
L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, ma con qualche imprecisione.			2,5	11-13	
L'elaborato individua con puntualità la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte.			3	14-15	
Coerenza logica e coesione testuale nello sviluppo dell'argomentazione		Il testo è del tutto incoerente, contraddittorio.	0	0-3	
		Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro.	1	4-6	
		Il testo presenta una sua logica ma è debole e / o i connettivi non sono adeguati.	1,5	7-9	
		Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	<b>Suff. 2</b>	<b>10</b>	
		Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato.	2,5	11-13	
		Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	3	14-15	
Correttezza e validità dei riferimenti culturali, anche esperienziali, di supporto all'argomentazione		Non vi sono riferimenti culturali di supporto.	0	0	
		I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e lacunosi.	0,5	1-3	
		I riferimenti culturali sono imprecisi, talora scorretti.	1	4-5	
		I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.	<b>Suff. 1,25</b>	<b>6</b>	
		I riferimenti di supporto sono corretti, vari e approfonditi.	1,5	7-8	
		I riferimenti di supporto sono approfonditi, efficaci e originali.	2	9-10	
<b>TOTALE CON ARROTONDAMENTO: ... /20 ..... / 100</b>			<b>TOTALE:</b>	<b>.../20 ... /100</b>	

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI	
<b>PARTE GENERALE</b>	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) – uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato.	0,25	1-3	
		Diffusi e gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. Comprensione compromessa. Oppure: forma corretta, ma in un elaborato troppo esiguo.	1	4-6	
		Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	1,5	7-9	
		Diffusi e/o gravi errori di ortografia / sintassi / punteggiatura.	2	10-11	
		Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		Errori circoscritti di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3	13-15	
		Pochissimi lievi errori di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3,5	16-18	
		Espressione sempre corretta. Uso coerente e vario della punteggiatura.	4	19-20	
	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato.	0,25	0-3	
		Lessico scorretto, da compromettere la comprensione.	1	4-6	
		Lessico generico, improprio.	1,5	7-9	
		Lessico povero, ripetitivo	2	10-11	
		Lessico semplice, basilare.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		Lessico appropriato con qualche imprecisione.	3	13-15	
		Lessico sempre appropriato.	3,5	16-18	
		Lessico ricco, specifico, utilizzato con efficacia.	4	19-20	
	Espressione di valutazioni personali ed elaborazione di un giudizio critico	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale.	0	0-3	
		L'elaborato contiene un giudizio personale contraddittorio.	1	4-6	
		L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato.	1,5	7-9	
		L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	2	10-11	
		L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	<b>Suff. 2,5</b>	<b>12</b>	
		L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato.	3	13-15	
		L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e approfondito.	3,5	16-18	
		L'elaborato contiene un giudizio personale critico, approfondito e originale.	4	19-20	
	<b>PARTE SPECIFICA</b>	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	L'elaborato è del tutto non pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo ed eventuale parafrasi.	0	0-3
			L'elaborato è pertinente alla traccia solo in alcune parti non fondamentali al testo. Titolo e parafrasi parzialmente coerenti.	1	4-6
			L'elaborato non è completamente pertinente. Titolo e parafrasi generici.	1,5	7-9
			L'elaborato sviluppa la traccia nelle linee fondamentali. Titolo e parafrasi semplici, ma coerenti al contenuto.	<b>Suff. 2</b>	<b>10</b>
L'elaborato sviluppa la traccia in modo pertinente, approfondendo alcuni spunti. Titolo e parafrasi appropriati.			2,5	11-13	
L'elaborato approfondisce efficacemente ogni aspetto della traccia. Titolo e parafrasi coinvolgenti e originali.			3	14-15	
Sviluppo ordinato e originale dell'argomentazione		Il testo è del tutto incoerente, contraddittorio.	0	0-3	
		Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro.	1	4-6	
		Il testo presenta una sua logica ma è debole e/ o i connettivi non sono adeguati.	1,5	7-9	
		Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	<b>Suff. 2</b>	<b>10</b>	
		Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato.	2,5	11-13	
		Il testo è organizzato in modo logico, coeso, originale, efficace.	3	14-15	
Correttezza e validità dei riferimenti culturali, anche esperienziali, di supporto all'argomentazione		L'elaborato non esprime nessuna tesi, pertanto non vi sono riferimenti culturali di supporto.	0	0	
		I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e lacunosi.	0,5	1-3	
		I riferimenti culturali sono imprecisi, talora scorretti.	1	4-5	
		I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.	<b>Suff. 1,25</b>	<b>6</b>	
		I riferimenti culturali di supporto sono corretti, vari e approfonditi.	1,5	7-8	
		I riferimenti culturali di supporto sono approfonditi, efficaci e originali.	2	9-10	
<b>TOTALE CON ARROTONDAMENTO: ... /20 ..... / 100</b>			<b>TOTALE:</b>	<b>... /20 ... /100</b>	



## SECONDA PROVA SCRITTA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"SILVIO CECCATO"

### Griglia di valutazione della II prova scritta - Esame di Stato 2021-2022

Candidato: \_\_\_\_\_ Classe: 5BI Data: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.  <i>punti 1-4</i>	Mostra una buona/ottima conoscenza dei contenuti.	3,5 - 4	
	Mostra sufficienti/discrete conoscenze anche se con alcuni errori e/o imprecisioni.	2,5 - 3	
	Mostra conoscenze parziali con alcuni errori gravi.	1,5 - 2	
	Mostra conoscenze insufficienti con molti errori gravi.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.  <i>punti 0-6</i>	Dimostra solide competenze tecnico-professionali e capacità di rielaborazione personale.	5 - 6	
	Dimostra competenze sufficienti a risolvere i problemi più comuni.	3,5 - 4,5	
	Dimostra l'incapacità di risolvere in modo completo i problemi più comuni.	2 - 3	
	Dimostra la totale l'incapacità di risolvere i problemi più comuni.	0 - 1,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.  <i>punti 0-6</i>	Sviluppa il processo risolutivo in modo completo, chiaro e corretto.	5 - 6	
	Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. La soluzione proposta è generalmente coerente con il problema.	3,5 - 4,5	
	Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione proposta è coerente solo in parte con il problema.	2 - 3	
	Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. La soluzione proposta non è coerente con il problema.	0 - 1,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.  <i>punti 0-4</i>	Argomenta in modo efficace utilizzando il linguaggio tecnico in modo appropriato.	3,5 - 4	
	Argomenta in modo essenziale utilizzando il linguaggio tecnico a volte inappropriato ma sostanzialmente corretto.	2,5 - 3	
	Argomenta in maniera frammentaria usando il linguaggio tecnico in modo non appropriato.	1,5 - 2	
	Non sa argomentare e usa una terminologia scorretta.	0 - 1	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			/ 20

## PROVA ORALE

(vedi Allegato A - O.M. n. 45 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo</b>	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
<b>Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro</b>	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
<b>Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti</b>	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera</b>	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
<b>Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali</b>	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# ALLEGATO D - Testi di simulazione prove esame di Stato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SILVIO CECCATO” – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2022-2023

## I<sup>a</sup> SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

### TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Nebbia*

*Il testo appartiene ai Canti di Castelvecchio (1903). Il motivo della nebbia è presente in tante liriche di Pascoli e connota paesaggi autunnali di tono malinconico; talvolta la nebbia è parte integrante di paesaggi luttuosi e visionari. Qui, però, domina l'invocazione alla nebbia affinché essa circoscriva l'orizzonte visivo del poeta all'immediato presente di natura, lavoro e poesia, escludendo i fantasmi ossessivi del passato.*

Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba<sup>1</sup>,  
tu fumo che ancora rampolli<sup>2</sup>,  
su l'alba<sup>3</sup>,  
da' lampi notturni e da' crolli  
d'aeree frane<sup>4</sup>!

Nascondi le cose lontane<sup>5</sup>,  
nascondimi quello ch'è morto!  
Ch'io veda soltanto la siepe  
dell'orto,  
la mura<sup>6</sup> ch'ha piene le crepe  
di valeriane<sup>7</sup>.

Nascondi le cose lontane:  
le cose son ebbre di pianto!  
Ch'io veda i due peschi, i due meli,  
soltanto,

---

<sup>1</sup>scialba: pallida

<sup>2</sup>rampolli: sorgi, scaturisci

<sup>3</sup>su l'alba: verso l'alba

<sup>4</sup>crolli... frane: metafora che connota il fragore dei tuoni

<sup>5</sup>lontane: lontane nel tempo

<sup>6</sup>mura: muro

<sup>7</sup>valeriane: pianta medicinale che, in talune varietà, cresce selvatica e ha proprietà sedative

che danno i soavi lor mieli<sup>8</sup>  
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane<sup>9</sup>  
che vogliono ch'ami e che vada!  
Ch'io veda là solo quel bianco  
di strada,  
che un giorno ho da fare tra stanco  
*don don* di campane...

Nascondi le cose lontane,  
nascondile, involale al volo<sup>10</sup>  
del cuore! Ch'io veda il cipresso  
là, solo,  
qui, solo quest'orto, cui presso<sup>11</sup>  
sonnecchia il mio cane.

### Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica (strofe, versi, rime).
3. Rintraccia le numerose figure retoriche presenti.
4. Come mai la prima strofa si conclude con un punto esclamativo? Che funzione ha la nebbia per Pascoli in questa poesia? È positiva o negativa?
5. Quali sono le "cose lontane" nel tempo che la nebbia deve nascondere? E quali possono essere nel presente del poeta le "cose lontane" nello spazio da temere? Da cosa potrebbero distaccarlo?
6. Al contrario, quali sono gli elementi di cui è gradita la vista? Tra essi vi sono esseri umani? Perché?
7. Ai versi 12 e 15, troviamo "valeriane", "peschi", "meli". Che scopo ha questa minuziosa attenzione per gli elementi vegetali? Ricordi qualche altro esempio della menzione di nomi di piante?
8. Spiega e commenta il significato simbolico dell'immagine «quel bianco di strada, che un giorno ho da fare tra stanco *don don* di campane» presente nella quarta strofa. A quale altro termine dell'ultima strofa rimanda?

### Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti al tema del "nido" e ad altri testi di Pascoli in cui il dato biografico del poeta assume la dimensione di un vero e proprio disagio esistenziale. Puoi anche effettuare dei confronti con testi di altri autori che affrontano il tema dell'isolamento dell'individuo, del sentirsi "forestieri", dell'incapacità di integrarsi con gli altri.

---

<sup>8</sup> mieli: gioie del poeta, metafora della poesia

<sup>9</sup> lontane: lontane nello spazio

<sup>10</sup> involale al volo: allontanale dalle speranze del cuore

<sup>11</sup> cui presso: accanto al quale

## TRACCIA 2

LEONARDO SCIASCIA, *Il giorno della civetta* (Milano, Adelphi, 2004, pag. 7-8).

*Nel romanzo di Leonardo Sciascia, "Il giorno della civetta", pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.*

- 1 «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».
- «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.
- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
- I soci con una rapida occhiata si consultarono.
- «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene,
- 15 perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».
- Altra rapida occhiata di consultazione.
- «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte
- 20 informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali,
- 25 nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?
- Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di
- 30 rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
- «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce
- 35 stralunate, annuirono.
- «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per
- 40 voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare

molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora  
45 bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per  
sempre annientandola...».  
Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero  
mimica di approvazione.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 29)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### TRACCIA 1

##### **“Il cibo? Locale, circolare e senza sprechi. Perché mangiare è un atto politico”**

Il 5 febbraio è la Giornata nazionale di Prevenzione e contro lo spreco alimentare.

Lo spreco è uno dei grandi problemi della nostra società. Un terzo del cibo prodotto globalmente viene sprecato e se i rifiuti alimentari fossero un Paese, sarebbero il terzo emettitore di gas serra al mondo. Questo fa capire quante energie nel settore agrario consumiamo per qualcosa che poi viene buttato. Per produrre la parte di cibo che sprechiamo vengono utilizzati oltre 250 miliardi di litri d'acqua, il 30% delle terre viene sfruttata inutilmente e si immettono nell'atmosfera più di 3 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Nonostante nel mondo venga prodotto abbastanza cibo per tutti gli abitanti, malnutrizione e fame continuano a colpire milioni di persone. Uno scenario contraddittorio se pensiamo che, nella parte che noi identifichiamo come la più fortunata del mondo, buona parte della popolazione fa i conti con l'obesità e patologie legate all'ipernutrizione. Questi sono i grandi paradossi del nostro sistema alimentare. Se fosse possibile recuperare tutto il cibo che sprechiamo, si potrebbero sfamare quasi due miliardi di persone.

Sono convinto che tutto il sistema alimentare sia da osservare sotto la lente dell'economia circolare. Pensare in maniera circolare non vuol dire solo ridurre gli sprechi, bensì essere in grado di dare una seconda vita agli scarti di produzione che vengono a crearsi ad ogni step della filiera agroalimentare. Aggiungo, prodotti di lavorazione che prima venivano considerati come veri e propri rifiuti, oggi, grazie al pensiero sistemico, possono rappresentare una preziosa materia prima per altre catene produttive. D'altronde questo è un approccio che ha radici storiche ben salde. Prima dell'avvento dell'industrializzazione, la produzione alimentare veniva rispettata per la sua stessa natura circolare. Potrà sembrare banale ma il detto di origine contadino che dice “del maiale non si butta via niente”, oltre ad averlo sentito spesso dai nostri nonni, è riflesso di una cultura alimentare dove non erano ammessi sprechi. Con l'avvento della rivoluzione industriale prima, e del capitalismo poi, il nostro modo di pensare al comparto alimentare è cambiato, dando vita ad un sistema lineare in cui l'unico percorso perseguibile è materia prima-prodotto-profitto. Questo sistema ha sì portato un livello di benessere più diffuso, ma ha anche generato una quantità immensa di spreco. Il sistema alimentare deve tornare ad avvicinarsi al concetto della circolarità per poter essere sostenibile, sapendo unire gli aspetti culturali della nostra tradizione ai concetti innovativi che ci porta l'economia circolare. [...] Davvero mangeremo insetti o bistecche a base vegetale “stampate” in 3D?

Da secoli gli insetti sono parte di molte culture alimentari del mondo. Ed è proprio per la connotazione culturale delle nostre scelte alimentari che vedo difficile una loro adozione su larga scala qui in Europa.

Per favorire una cultura del cibo davvero sostenibile e un cambio di paradigma rispetto alla produzione di proteine animali, le innovazioni devono essere in linea con il contesto culturale all'interno del quale si sviluppano. Solo in questo modo potranno essere accolte dalla società. Un'innovazione slegata dalla nostra cultura difficilmente risulterà sostenibile sul lungo termine. E in questo penso che gli insetti ed altre innovazioni possono essere una parte della soluzione. Ma non possono però essere l'unica soluzione.

È fondamentale promuovere i prodotti artigianali locali nonché la biodiversità alimentare.

Alcuni studiosi dell'Università di Stanford hanno spiegato questi concetti paragonando le specie e le varietà di un ecosistema, che costituiscono la biodiversità, ai rivetti che tengono insieme un aeroplano. Se facciamo saltare dei rivetti, per un po' non capita nulla, l'aereo continua a funzionare. Ma poco per volta la struttura si indebolisce e, a un certo punto, basta togliere anche solo un rivetto e l'aereo precipita.

Secondo la FAO tra il 1900 e 2000 abbiamo perso il 75% della biodiversità agricola ed un recente studio ha previsto che circa il 20% delle varietà selvatiche, alcune delle quali alla base delle diete di popolazioni indigene di ogni parte del pianeta, potrebbero sparire entro il 2055. Dobbiamo difendere la nostra biodiversità alimentare il più possibile per far sì che il nostro aereo, ovvero la nostra casa comune, non precipiti. Ogni produttore artigianale e ogni prodotto tradizionale rappresentano proprio dei rivetti nel sistema alimentare e vanno difesi.

Il vero cambiamento passa anche dalla vita dei cittadini. E se è bene che vengano indirizzati da parte della politica, tuttavia non bisogna sminuire la portata del cambiamento che risiede nella concretezza delle azioni quotidiane di ognuno di noi.

Scegliere laddove possibile cibo locale, prodotto nel rispetto dell'ambiente è un'importante forma di aiuto per l'agricoltura e l'economia del territorio. Dobbiamo comprare solo quel che serve e scegliere prodotti sfusi, o con packaging essenziali e riciclabili, e così facendo evitare rifiuti e sprechi superflui. Scegliere cosa acquistare è un atto politico molto importante. Scegliere un prodotto significa supportare un'idea, il lavoro dei produttori, e la comunità di cui fanno parte. In sintesi significa consentire a un sistema virtuoso di vivere. E questo è un atto politico.

**Carlo Petrini, in “www.economicircolare.com”, 23 febbraio 2022**

## **Comprensione e analisi**

- 1) Perché il testo parla di “sistema alimentare” e non semplicemente di “alimentazione”? Cosa ci fa comprendere il termine “sistema”?
- 2) Per quali motivi l'attuale sistema alimentare non risulta più sostenibile?
- 3) Indica la differenza tra un sistema alimentare circolare e un sistema lineare.
- 4) Perché secondo l'autore le innovazioni che possono essere adottate in un certo paese devono risultare coerenti con la cultura del luogo?
- 5) Il testo contiene un paragone: spiegalo con parole tue.
- 6) Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione “Scegliere cosa acquistare è un atto politico”?

## **Produzione**

Recentemente, il cibo è diventato oggetto di discussione, non tanto, però, nel suo significato primario di “nutrimento”, quanto nella sua valenza politica, cioè nel suo essere strettamente connesso alla vita della comunità, alle scelte di cittadini e governanti. Papa Francesco considera il cibo uno strumento politico quando afferma: “Ogni guerra provoca fame e sfrutta il cibo stesso come arma, impedendone la distribuzione a popolazioni già sofferenti”. Il governo in carica sottolinea l'importanza della sovranità alimentare, ovvero il diritto di ciascun popolo di salvaguardare le proprie culture tradizionali e i propri metodi di produzione, quindi mette in risalto la scelta politica sottesa alla produzione di alimenti. Nel testo sopra proposto, Petrini sostiene che scegliere un prodotto piuttosto che un altro è un preciso atto politico.

Alla luce del brano analizzato, esprimi le tue considerazioni. Nello specifico, se un buon cittadino deve essere attento ai bisogni della comunità, quale deve essere il suo impegno? Quali ostacoli deve cercare di superare per arrivare a una produzione e un consumo ottimale del cibo?



## TRACCIA 2

### “Giornalisti: comportatevi come gli scienziati”

Anche il giornalismo, come la scienza, ha il suo metodo. Entrambi rispondono a un’etica professionale che obbliga a riportare fatti sulla base di fonti verificate. A entrambi non è permesso lasciarsi andare a suggestioni che trasformano i fatti in “rappresentazioni” per assecondare un’opinione o un sentimento avvertito come predominante. Quando questo metodo è rispettato, tanto la scienza quanto il giornalismo realizzano la loro missione: offrire al cittadino elementi utili di conoscenza in modo onesto e trasparente. Recentemente, durante il dibattito sull’obbligatorietà dei vaccini, l’informazione si è dimostrata un’ottima alleata delle prove della scienza. Ma non è sempre così.

Mi è capitato di essere invitata in trasmissioni per spiegare un fatto scientifico e di essere avvisata che ci sarebbe stata una controparte. L’informazione “democratica”, che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un’informazione corretta. Si trasforma, invece, facilmente in una trappola che fa credere che si possa trattare la scienza come un’opinione, che per uno studioso che dimostra la sicurezza degli Ogm o dei vaccini o che sia Xylella a far strage di ulivi in Salento se ne debba ricercare un altro che necessariamente sostenga la tesi contraria. E poca o nulla considerazione viene data alla circostanza che quella tesi sia priva di prove, già smentita o ultraminoritaria, l’ospite privo di autorevolezza nel campo o fuori del perimetro di chi fa scienza. L’urgenza è costruire la “scena” di un dibattito, perché “fa ascolti”, in nome di una malintesa “par condicio”.

Ho ancora impressi nella memoria i titoli di tanti giornali e servizi tv durante il dibattito sul tragico caso Stamina. Per mesi si è insistito a definire “cura” un “atroce nulla”. Il cittadino faceva fatica a comprendere perché la scienza volesse negare ciò che in tanti (quasi tutti) “dichiavano” essere una “terapia”. In pochi hanno utilizzato fin dall’inizio i termini giusti: “truffa” anziché “cura”, “inganno” al posto di “terapia”, “intruglio” invece di “staminali”. La scelta delle parole fa la differenza. Analogamente, finché a livello mediatico si continuerà a definire l’omeopatia “medicina alternativa” non si farà un buon servizio al cittadino. Non esiste nulla di alternativo alla medicina se non la “non medicina”, cioè qualcosa che non è scienza, che non è cura, che non è principio attivo identificabile e che è rischioso trattare come se lo fosse. Sentiamo spesso parlare di “comunità scientifica divisa” su dati sperimentalmente validati. L’affermazione è fuorviante perché non si può essere contro un fatto scientifico che, se verificato, è inevitabilmente valido per tutti, al più si possono avere interpretazioni diverse.

La scienza, per essere utile a tutti, non ultimi i rappresentanti delle istituzioni che si trovano a dover prendere posizione anche su temi non di loro diretta e immediata comprensione (come sono spesso quelli scientifici), ha bisogno di una cinghia di trasmissione solida e documentata, disposta a chiamare le cose con il loro nome, anche quando “non suscitano simpatia”. L’informazione non deve perdere l’allenamento al controllo delle sue fonti, allo studio di ciò di cui parla, all’analisi dei dati, alla ricerca dei termini corretti. È questo il metodo che le permette di differenziarsi da forme di comunicazione prive di verifica che confondono, quando non ingannano, chi legge o ascolta.

**Elena Cattaneo** (ricercatrice e docente di Farmacologia all’Università degli Studi di Milano e, dal 2013, senatrice a vita), in «**LaRepubblicaD**», 18 novembre 2017.

### Comprensione e analisi

- 1) Quale elemento accomuna la scienza e il giornalismo?
- 2) Con quale sinonimo può essere sostituita la parola “rappresentazioni” alla riga 3?

- 3) Perché secondo Cattaneo l'informazione che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un'informazione corretta? A quale logica obbedisce?
- 4) Il testo contiene numerosi esempi di questioni che, secondo Cattaneo, sono state trattate dal giornalismo in modo errato. Individuali.
- 5) Perché secondo Cattaneo “la scelta delle parole fa la differenza”?
- 6) Cosa significa che la scienza ha bisogno di una “cinghia di trasmissione” solida? Chi funge da cinghia di trasmissione?

## **Produzione**

Spiega se condividi il pensiero di Cattaneo, argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento a episodi o fenomeni passati o recenti. Quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell'attuale momento storico? Ritieni giusto che ogni parere, in particolare su temi scientifici, possa trovare spazio nell'informazione? Veramente il principio dell' “uno vale uno” è sinonimo di democrazia o, al contrario, diffondere opinioni di persone non competenti genera danni?

## **TRACCIA 3**

### **“All'Italia resta un decennio per tornare a 500mila nascite. Poi sarà troppo tardi”**

Se le nascite in Italia proseguissero il percorso di diminuzione con il ritmo osservato nel decennio scorso (a cui si è poi aggiunta l'incertezza della pandemia) ci troveremo ad entrare nella seconda metà di questo secolo con reparti di maternità del tutto vuoti. Lo scenario di zero nati nel 2050 difficilmente verrà effettivamente osservato – le dinamiche reali sono più complesse di una semplice estrapolazione – i dati però ci dicono che alto (oltre il livello di guardia) è diventato il rischio di un processo di declino continuo della natalità.

È bene essere consapevoli che le nascite in Italia non sono solo a livello basso, ma anche posizionate su una scala mobile che le trascina ulteriormente in giù. Questa scala mobile è rappresentata dalla struttura per età della nostra popolazione, la quale, per conseguenza della denatalità passata, è in progressivo sbilanciamento a sfavore delle generazioni giovani-adulte (la fonte di vitalità di un paese). Più il tempo passa, più diventa difficile (e se continua così tra pochi anni anche impossibile) invertire la curva negativa delle nascite.

La questione non è più se riusciremo ad evitare il declino della popolazione, oramai gli squilibri strutturali interni [...] sono tali che, anche nel caso di portare il numero medio di figli per donna ai livelli degli altri paesi europei, a parità di flussi migratori, avremmo comunque un numero di abitanti in maggior riduzione. Si tratta quindi di capire, nei margini di manovra che ci sono rimasti, se riusciremo ad evitare che le nascite entrino negli ingranaggi di una trappola demografica che le condanna ad una irreversibile diminuzione.

Questo scenario è quello più disastroso, perché, oltre a diminuire la popolazione (con corrispondenti crescenti difficoltà a garantire servizi e condizioni di benessere minimo nelle aree interne e montane, già oggi in fase di spopolamento), ci troveremo in tutto il paese non solo con sempre più anziani, ma anche sempre meno persone che entrano nella fase della vita in cui si contribuisce alla crescita economica e a rendere sostenibile la spesa pubblica. Un circuito vizioso di questo tipo verrebbe ulteriormente accentuato dal fatto che i pochi giovani decideranno sempre più di prendere in considerazione la scelta di sottrarsi alla stringente tenaglia di indebitamento pubblico e invecchiamento demografico spostandosi in altri paesi. Allo stesso tempo diventerà sempre più difficile attrarre immigrazione di qualità dall'estero.

Che sia diventato elevato il rischio di uno scenario di questo tipo lo si desume in modo evidente dai dati delle ultime previsioni Istat.

Nello scenario mediano, quello considerato più verosimile, le nascite non arrivano a riportarsi al livello da cui sono scese nel decennio precedente (erano oltre 550 mila nel 2010), ma si limitano a tornare lentamente ai livelli precedenti l'impatto della pandemia (attorno a 420 mila), per poi però iniziare un percorso di riduzione che le vincola sotto le 400 mila. Nello scenario peggiore nemmeno tale temporanea e debole ripresa ci sarebbe. Nel percorso, invece, più ottimistico tra quelli delineati dall'Istat, le nascite arriverebbero a posizionarsi sopra le 500 mila. Un obiettivo ancora possibile, quindi, ma solo se l'inversione inizia subito e viene sostenuta in modo solido.

Il declino irreversibile delle nascite è quindi lo scenario da mettere al centro di ogni strategia di sviluppo del paese nei prossimi decenni. [...] Fare qualcosa con manovre che provano a mettere qualche euro qua e là, per poi vedere l'effetto che fa, è inadeguato e inefficace per la situazione in cui ci siamo posti.

Nel mondo contemporaneo avere figli non è sentito come un obbligo e non è dato per scontato averli anche quando li si desidera. È una scelta libera che ha bisogno di condizioni adatte per poter essere realizzata positivamente. [...]

Autonomia dalla famiglia di origine e realizzazione di una propria sono strettamente dipendenti dalle politiche abitative e dalle politiche attive del lavoro per i giovani. La scelta di avere figli e quella di lavorare, non rinunciando alla propria realizzazione professionale, devono non solo essere compatibili ma diventare leva positiva reciproca una dell'altra. Indispensabili sono, su questo versante, misure sia di conciliazione che di condivisione tra madri e padri.

Questo significa, più in concreto, che la natalità non potrà aumentare se continueremo ad avere il record di NEET (i giovani che non studiano e non lavorano), pari circa al 30% nella fascia 25-34 anni. Conseguenza delle fragilità di tutto il percorso di transizione scuola-lavoro che porta a posticipare in età sempre più tardiva l'arrivo del primo figlio (l'età media in cui si diventa genitori è la più alta in Europa).

La natalità, inoltre, non può che aumentare assieme all'occupazione femminile, entrambe tenute basse dalla carenza di strumenti e servizi che armonizzano impegno di lavoro e responsabilità familiari. Inoltre un secondo reddito, in presenza di conciliazione e condivisione, riduce il rischio di povertà e favorisce le condizioni economiche per avere un figlio in più.

Infine, la natalità aumenta se si rafforza anche la consistenza della popolazione in età riproduttiva, contributo che può arrivare dall'immigrazione. Ma solo una immigrazione che trova condizioni per essere inclusa e bene integrata nel sistema sociale e nei processi di sviluppo del paese contribuisce alla vitalità demografica, in caso contrario si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni.

**Alessandro Rosina, *Il Sole 24 Ore*, 7 dicembre 2022**

## **Comprensione e analisi**

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Qual è il vero problema che l'articolo cerca di evidenziare?
- 3) Quali sono i tre possibili scenari suggeriti dalle previsioni statistiche?
- 4) Quali conseguenze socio-economiche sono determinate dal calo demografico?
- 5) L'autore propone la scelta di avere figli non come una decisione indipendente, solitaria, ma strettamente collegata ad altri fattori. Quali sono?
- 6) Spiega il significato dell'ultima frase. Cosa vuol dire che un'immigrazione non integrata "si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni"?

## **Produzione**

Già da tempo i demografi in Italia richiamano alla necessità di affrontare la questione “dell’inverno demografico”, sottolineando come ci si occupi ancora molto poco e male del grave declino della natalità. Serve una seria riflessione che coinvolga molteplici attori: dai singoli individui, alle comunità, alle istituzioni pubbliche, per raggiungere una seria consapevolezza collettiva dei rischi a cui si sta andando incontro. I governanti, poi, devono essere capaci di attuare politiche a lungo termine, promuovere azioni articolate, strutturali, in più campi, che vadano oltre il tempo di un singolo mandato elettorale. Sulla base di quanto letto e delle tue conoscenze, come valuti la situazione? Ti sembra che ci sia nella società una profonda conoscenza delle conseguenze del calo della popolazione? Quali possono essere gli ostacoli per la classe politica chiamata ad agire in tempi rapidi?

## TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **TRACCIA 1**

“Anche fare bene le cose più faticose e volgari, cose di cui a malapena si osa parlare, ma che sono utili e necessarie, è da eroi! I Greci non si sono vergognati di porre tra le grandi fatiche di Ercole anche la pulizia di una stalla”. Discuti con esempi concreti e personali questo pensiero del filosofo Friedrich Nietzsche. È possibile stabilire una graduatoria di dignità per i vari mestieri? Con quale criterio? Commenta l’esempio mitologico riportato, soprattutto l’avverbio “bene” che segue in verbo “fare”: cosa significa lavorare bene?

#### **TRACCIA 2**

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) è un comportamento problematico persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi, classificato nel 2013 dal *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* come dipendenza comportamentale.

Durante l’ultimo decennio, la costante estensione del fenomeno del gioco d’azzardo e della sua visibilità sociale hanno raggiunto proporzioni mai viste prima. I risvolti sociali e sanitari del gioco sono diventati tali da indurre molti servizi del Sistema Sanitario Nazionale, dedicati alla cura di pazienti con altre dipendenze, a predisporre attività e risorse specificatamente per questo problema.

Il gioco patologico porta al deterioramento dei valori e degli obblighi sociali, lavorativi e familiari. Il giocatore può mettere a repentaglio la propria occupazione, indebitarsi per grosse cifre, mentire, infrangere la legge per ottenere denaro o evitare il pagamento dei debiti. Non controlla i suoi comportamenti, né si dà un limite di tempo o di soldi da impiegare; diventa irritabile quando qualcuno tenta di farlo smettere.

Come tutte le altre dipendenze, il gioco d’azzardo è caratterizzato da elementi ricorrenti. Quali?

- Il craving, vale a dire il desiderio incontrollabile di giocare, che può insorgere in ogni momento.
- L’astinenza, cioè la sensazione di irrequietezza associata a sintomi fisici e psicologici che si manifesta se non si riesce a giocare.
- L’assuefazione, la necessità di aumentare man mano la quantità di tempo dedicato al gioco.

Caratteristica specifica dei giocatori è il gambling, cioè la tendenza a sovrastimare la propria abilità di calcolo delle probabilità e nello stesso tempo a sottostimare la spesa che dovrebbe portare ad una vincita.

In Italia il gioco d’azzardo è vietato ai minorenni. Inoltre, un problema che prima riguardava esclusivamente gli adulti, oggi grazie alla Rete, riguarda anche tanti adolescenti e ragazzi. L’online, infatti, nel 2021 ha sopravanzato come volume lo stesso gioco che si pratica nei bar, nelle sale da scommesse e nelle sale slot (sono 230 mila i punti di distribuzione in tutto il Paese). L’alfabetizzazione digitale che hanno conosciuto gli italiani a tappe forzate nel biennio della

pandemia ha contribuito ad abbassare la soglia di accesso a pensionati, casalinghe, giovani, lavoratori disoccupati e inoccupati.

Il giro d'affari, tra sale slot e gioco online, nel 2021 è stato quantificato in 140 miliardi di euro. Lo Stato ricava dal gioco d'azzardo un terzo di quello che dà alle classi sociali più basse, come il reddito di cittadinanza o altri sussidi in varie forme.

*Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.*

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## II<sup>a</sup> SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

### TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### TRACCIA 1

GIORGIO CAPRONI, *Versicoli quasi ecologici*

*Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi “Res amissa”, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.*

- 1 Non uccidete il mare,  
la libellula, il vento.  
Non soffocate il lamento  
(il canto!) del lamantino<sup>12</sup>.
- 5 Il galagone<sup>13</sup>, il pino:  
anche di questo è fatto  
l'uomo. E chi per profitto vile  
fulmina<sup>14</sup> un pesce, un fiume,  
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore  
finisce dove finisce l'erba  
e l'acqua muore. Dove  
sparendo la foresta  
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto  
paese guasto: «Come  
potrebbe tornare a esser bella,  
scomparso l'uomo, la terra».

#### Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

---

<sup>12</sup> lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

<sup>13</sup> galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

<sup>14</sup> fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

## Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
2. La poesia è composta da un’unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell’uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell’uomo emergono da queste azioni?
4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l’uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L’uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell’uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell’ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall’uomo? Qual è il sentimento di “chi resta”?
8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell’autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

## Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell’analisi condotta, proponi un’interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l’interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

## TRACCIA 2

GIORGIO BASSANI, *Il giardino dei Finzi-Contini* (Milano, Mondadori, 1999).

*Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, “Il giardino dei Finzi-Contini” (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell’aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ai giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito alle leggi razziali.*

- 1 [...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche



5 mattine avanti? Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, 10 costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta.

Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di 15 tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in 20 proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la 25 mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata. [...]

E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto<sup>15</sup>, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino 30 troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF<sup>16</sup>. Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio 35 fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

## Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

## Analisi del testo

1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?

2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?

---

<sup>1</sup> Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

<sup>16</sup> GUF: Gruppi Universitari Fascisti

3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 17).
4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 36-39):  
"Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

### **Interpretazione**

Proponi un'interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

## TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### TRACCIA 1

##### **“Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)”**

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando. In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva. Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima.<sup>[1]</sup> Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime. Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie

neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

**Edoardo Boncinelli, *Anziani? Solo dopo i 75 anni*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018**

### **Comprensione e analisi**

- 1) Riassumi il contenuto dell'articolo, individuandone i principali passaggi logico – argomentativi.
- 2) Qual è la questione trattata nel suo articolo da Boncinelli, noto genetista e biologo, e quale tesi afferma in merito?
- 3) Spiega con tue parole il senso delle affermazioni citate nell'attacco dell'articolo.
- 4) Quali fattori sono stati determinanti nell'allungamento della vita?
- 5) Di quanto si è allungata la vita media negli ultimi quarant'anni e quali sono attualmente le prospettive di vita?
- 6) Quali sono i risvolti negativi dell'allungamento della vita?

### **Produzione**

La riflessione di Boncinelli si sofferma sulla conquista della longevità, ma spinge ad interrogarci anche sul ruolo sociale delle persone anziane in cui contesto in cui, in parallelo all'allungamento delle aspettative di vita, si sta verificando un calo della natalità. Spesso gli anziani vengono considerati “parte passiva” della società. In proposito, la senatrice a vita Liliana Segre, in un suo intervento, ha affermato: “Siamo anziani, ma non inutili. La civiltà di un Paese si misura anche sulla capacità di trattare gli anziani come una risorsa, di valorizzare la loro esperienza, di non disperdere la memoria di cui sono depositari”.

Rifletti sulla questione, approfondendo anche il tema del rapporto dei giovani nei confronti degli anziani ed elabora un testo in cui esponi le tue considerazioni.

## **TRACCIA 2**

### **“Iran. L'odio per la vita”**

Le esecuzioni pubbliche dei ragazzi che si oppongono al regime dimostrano un'ideologia delirante. Le impiccagioni pubbliche dei giovani oppositori al regime teocratico degli ayatollah intendono frenare la rivolta in corso in Iran attraverso l'esibizione terroristica della morte. Una schizofrenia temporale sconcertante appare sotto ai nostri occhi. Da una parte un popolo, guidato alla rivolta dalle donne, esige libertà e democrazia

muovendosi con decisione e coraggio verso un nuovo avvenire. Dall'altra parte il sistema politico del regime teocratico che resta vincolato ad un passato remoto, immobile, insensibile ad ogni progresso, ancorato ad una ideologia patriarcale e maschilista di tipo medioevale. È un esempio tragico di cosa significa restare legati nostalgicamente ad un passato destinato ad essere irreversibilmente corroso dal tempo.

Ma anziché riconoscere il carattere delirantemente antiquato di questo attaccamento nostalgico, si agita l'orrore della morte come atto di giustizia voluto da Dio. È questa l'espressione del cuore profondamente perverso del regime teocratico. Quale è, infatti, la natura più profonda della perversione? Lacan lo ha indicato con precisione: farsi alfieri, legionari, crociati, cavalieri della fede di una Legge che esige il sacrificio perpetuo della vita umana nel nome di un ideale superiore.

È quello che sta accadendo in Iran: si invoca la Legge di Dio contro quella degli uomini trasfigurando l'esercizio brutale del potere in una opera di purificazione morale resasi necessaria dall'ostinazione ottusa di coloro che non sanno riconoscere l'assoluta potenza di quella Legge. Non a caso quelli che si oppongono al regime degli ayatollah sono definiti "nemici di Dio". In realtà, la moltiplicazione delle condanne a morte e la loro pubblica esecuzione sono l'ultimo disperato tentativo del regime di fermare il dilagare della protesta. Non deve sfuggire anche in questo caso la natura profondamente perversa di questa strategia: evocare lo spettro della morte per provocare angoscia e paralizzare la rivolta. In tutti i regimi totalitari questo schema è stato sempre utilizzato lucidamente: la minaccia imminente della morte deve poter frenare il dissenso, dissuadere la protesta, silenziare gli oppositori, spegnere la loro voce, riportare l'ordine. Nondimeno, questo uso sadicamente spettacolare della morte, esibita come un martello

che deve schiacciare senza pietà gli oppositori al regime, rivela che la morte non è solo uno strumento al servizio della repressione in condizioni di emergenza, ma il cemento armato che permea ogni regime totalitario. La perversione del potere non si misura solo a partire dalla sua azione arbitraria, ma anche dalla sua spinta alla morte.

Il Novecento ne ha fornito drammatici esempi. In ogni fondamentalismo ideologico-religioso l'odio profondo per la vita appare in assoluto primo piano. Nel caso della teocrazia la tesi teologica che lo fomenta è semplice e drammatica nello stesso tempo: la vera vita non è questa, ma è quella di un mondo al di là di questo mondo, di cui questa vita è solamente una pallida ombra. La mortificazione della vita - di cui le donne sarebbero l'incarnazione maligna - sarebbe, di conseguenza, la sola possibilità per accedere alla salvezza, il suo sacrificio l'obolo necessario per essere accolti nel mondo vero che si situa al di là del mondo falso. L'odio per la vita è, dunque, la sola possibilità di guadagnare il rimborso nell'al di là per le sue privazioni vissute nell'al di qua. È lo spirito sacrificale che troviamo in tutti i totalitarismi. Ma è proprio in quelli teocratici che appare a volto scoperto: la Legge di Dio odia la vita perché non ci deve essere gioia in questo mondo. Per questa ragione il regime degli ayatollah non può esprimere alcuna pietas, capacità di ascolto. Mostrare la morte in piazza attraverso le impiccagioni significa piuttosto ribadire che la vita in quanto tale è un oggetto d'odio. Il Dio degli ayatollah è un Dio della guerra che combatte non solo contro le altre religioni, ma, innanzitutto, contro la vita stessa. Per questa ragione il maschilismo non è una appendice solo secondaria della teocrazia, ma un suo nucleo psichicamente più significativo: se la donna è l'incarnazione della vita e della libertà, l'odio per la vita impone il suo asservimento disciplinare, la sua sistematica mortificazione, la sua cancellazione. Il corpo della donna è, infatti, l'anti-Dio, l'anti-regime, l'antagonista irriducibile alla violenza del patriarcato. Per questa ragione la sua inferiorità ontologica e morale deve sancirne la dimensione impura e la sua necessaria purificazione. È l'inclinazione maschilista di ogni patriarcato: credere fanaticamente in Dio è un modo per rifiutare l'esistenza della donna, per continuare ad odiare la vita.

## **Comprensione e analisi**

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Che cosa intende l'autore quando parla di "schizofrenia temporale"?
- 3) Qual è la forma di perversione più profonda citata nel testo?
- 4) Concretamente, perché questo regime teocratico fa ricorso alle condanne a morte?
- 5) Con quale motivazione teologica la teocrazia giustifica la morte?
- 6) Spiega il legame esistente tra regime teocratico e maschilismo.

## **Produzione**

La rivolta in Iran non si arresta e a portarla avanti sono giovani e donne. Ragazzi che chiedono diritti basilari: libertà di pensiero, di espressione, di vestirsi liberamente, di cantare, di passeggiare per strada mano nella mano... e puntano sulla loro istruzione per emanciparsi, mantenere i contatti con l'esterno, poter lasciare il paese. Rifletti sulle modalità che i regimi, ieri come oggi, utilizzano per disciplinare ogni aspetto della vita: dalla propaganda alla censura, dal controllo della scuola alla polizia, dalla "divisa" all'eliminazione fisica degli oppositori...

## **TRACCIA 3**

### **“Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee”**

Negli ultimi giorni è stata pubblicata una lettera aperta firmata da numerosi esperti di AI, tra cui Elon Musk, che chiede una moratoria di sei mesi allo sviluppo di ogni intelligenza artificiale. Il timore di questi studiosi è che il rapido sviluppo di sistemi intelligenti, come ChatGPT, possa condurre il mondo verso scenari apocalittici, già prospettati in passato da scienziati come Stephen Hawking. Tuttavia, la soluzione proposta – lo stop globale alla ricerca – è certamente irrealizzabile e comunque inefficace. L'innovazione non si può frenare ma si può, invece, regolare per limitare gli effetti negativi, azione, però, che non può certamente esaurirsi in sei mesi.

L'attività di policy making sui temi tecnologici, d'altra parte, è già in corso. Nel 2018 la Commissione Europea in una comunicazione su “A European approach to AI” ha dichiarato la sua intenzione di regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica, garantendo che la tecnologia sia a servizio dell'uomo. [...] Un primo risultato concreto è la proposta di regolamento conosciuto come AI Act”, dell'aprile 2021. Un regolamento applicabile così com'è scritto in ogni stato membro dal momento della sua approvazione, che si attende entro la fine del 2023.

Con questa proposta l'Unione Europea ha sancito un chiaro cambio di passo nella direzione corretta [...]. L'impianto però è ancora insufficiente, soprattutto nella misura in cui prova a regolare tutte assieme cose troppo diverse tra loro: dal veicolo autonomo, al chatbot, ai sistemi di fintech e ai sistemi esperti in medicina. L'approccio dovrebbe invece probabilmente abbandonare il one-rule-fits-all e provare invece a costruire formulazioni specifiche per i diversi macro casi d'uso.

Per contro, la richiesta di Elon è irricevibile nella teoria. Non esiste infatti una ragione per la quale imprese

con interessi economici, esposizione, competizione, politiche e strategie complesse dovrebbero dare ascolto a un imprenditore multimiliardario che vorrebbe fermare la loro ricerca e sviluppo quando lui stesso, in quel modo, ha costruito la propria fortuna.

Non solo. La stessa è anche irrealizzabile nella pratica; non si può arrestare lo sviluppo della IA a livello globale e nessuno potrebbe sanzionare il trasgressore di un simile divieto. Non è necessario richiamare la teoria dei giochi per comprendere che se anche tutto l'occidente si fermasse per sei mesi o un anno il resto del mondo (la Cina, ad esempio) non lo farebbe. Finiremmo col fare un altro inatteso regalo ai nostri competitor globali, con conseguenze però ben più rilevanti. Una IA sviluppata in un contesto che interpreta a suo modo la democrazia sarebbe certamente ancor più pericolosa e tenderebbe a proporre bias culturali che non riconosciamo come nostri. Una volta diffusa e utilizzata a livello globale sarebbe poi quasi impossibile rimediare (come avviene oggi con TikTok).

Nell'ipotesi in cui la proposta venisse accolta, non avremmo inoltre alcun vantaggio nella pratica. Sei mesi, un anno o anche due non basteranno a regolare in modo sicuro ed efficace l'intelligenza artificiale. In primo luogo, perché è troppo complessa e trova applicazione in così tanti contesti diversi che sarà necessario intervenire molte volte in modo mirato. Non possiamo regolare la fintech nello stesso modo in cui regoliamo l'uso della IA in medicina o nei prodotti di consumo.

In secondo luogo, perché – per fare un parallelo - la regolazione non è una battaglia – che si combatte una volta sola – ma una guerra, fatta di molte battaglie successive che devono adeguare la strategia al contesto in evoluzione in cui viene applicata. Come società, attraverso la politica, dobbiamo rivendicare il diritto di provare a governare lo sviluppo tecnologico, senza lasciare l'ultima parola né al mercato, né al tecnologicamente possibile. [...] L'innovazione non aspetta e il diritto deve correre.

Occorre però sottolineare un aspetto fondamentale. Il principale problema posto dalla IA non è la tutela dei dati personali, che pure va garantita in modi sempre più efficaci e anche – ma non solo - attraverso la tecnologia.

I problemi più rilevanti probabilmente sono altri e assai più complessi da regolare: ad esempio la capacità della IA di manipolare l'essere umano e la sua percezione del reale, con i deep fake o simulando intelligenza, sentimenti, personalità per indurre attaccamento emotivo da parte delle persone a sistemi sintetici. Questi aspetti non possono essere governati attraverso la privacy e, anche per questo, gli strumenti di cui dispone l'Autorità Garante quando interviene su ChatGPT o su Replika (la app che simula di essere il tuo partner sentimentale) sono chiaramente insufficienti rispetto al problema reale.

Insomma, se l'intelligenza artificiale conosce “ciò a cui non possiamo resistere” (così dice lo studioso Christopher Burr) oppure se è in grado di “estrarre la nostra attenzione” (come dice Elettra Bietti parlando di piattaforme), non possiamo limitarci a tutelare la nostra privacy ma dobbiamo incidere – con regole precise – su questi aspetti. Abbiamo diritto a non essere manipolati e abbiamo diritto a tutelare il nostro tempo e la nostra capacità di concentrazione. Questa guerra però si chiama Technology regulation ed è soltanto iniziata.

**Andrea Bertolini, *Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee*,  
«ilsole24ore», 7 aprile 2023**

## **Comprensione e analisi**

- 1) Individua la tesi dell'autore. In quali punti del testo è espressa?
- 2) Evidenzia i molteplici argomenti con cui lo studioso rigetta la proposta di Elon Musk.
- 3) Cosa si intende con l'espressione “regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica”?

- 4) Come si sta comportando l'Unione Europea? Come può ancora migliorare la sua azione secondo l'autore?
- 4) Nel testo sono inserite più espressioni in inglese, ad esempio "policy making" e "one-rule-fits-all". Perché secondo te?
- 5) Ad un certo punto del testo, l'autore fa un riferimento alla Cina, ipotizzando un serio rischio. Quale?
- 6) Spiega l'espressione finale "l'intelligenza artificiale conosce ciò a cui non possiamo resistere", evidenziando il pericolo a cui essa fa riferimento.

### **Produzione**

Illustra il tuo pensiero sull'urgenza di norme europee molteplici, mirate a regolare contesti differenti tra loro. Ritieni che l'IA, nonostante la sua complessità, possa essere completamente governata? Cosa pensi del rischio di vedere violata la privacy o, peggio ancora, di essere manipolati nella nostra percezione della realtà? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze.



## TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **TRACCIA 1**

“La cattiva conoscenza dell’italiano scritto e il cattivo rapporto con la lettura è un pesante limite per tutta la nostra vita sociale che ci trasciniamo dietro da molti anni e che diventa sempre più grave perché man mano che le tecnologie si sviluppano, si alza sempre più la richiesta di competenze. Non possiamo più permetterci il lusso dell’ignoranza che ci siamo concessi per molto tempo”. Così affermava il linguista Tullio De Mauro e le sue parole, a distanza di anni, sono confermate dai dati preoccupanti sull’analfabetismo funzionale in Italia. Il termine “analfabetismo funzionale” viene definito dall’UNESCO nel 1984: “La condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità”. Tutto ciò nonostante la persona abbia ricevuto un’istruzione scolastica e posseda una padronanza base dell’alfabetizzazione.

La rilevazione più attendibile è il “Programme for the international assessment of adult competencies” (Piaac), programma a livello internazionale con lo scopo di valutare le competenze della popolazione adulta, tra i 16 e 65 anni. Le specifiche competenze valutate con questo programma appartengono a tre aree: leggere e scrivere, matematica e risoluzione dei problemi.

Dall’indagine Ocse-Piaac del 2019, i dati rivelano che il 27,7% della popolazione italiana è analfabeta funzionale, quasi al livello della Spagna (27,5%) e Israele (27%). Gli unici che si posizionano in una situazione peggiore sono Turchia (45,8%) e Cile (53,1%). Tra le altre percentuali, c’è un 5,5% di popolazione italiana che comprende solo informazioni elementari in testi molto corti, mentre un 22,2% comprende testi digitali e cartacei solo se sono abbastanza brevi.

La persona che è analfabeta funzionale ha enormi problemi anche con la tecnologia, al punto da non riuscire a comprendere il testo scritto su una pagina web o ad assimilare le informazioni su come utilizzare internet e le sue potenzialità. Egli è, spettatore “passivo” di internet: usa i social, ma non li sa maneggiare a proprio vantaggio.

*Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Quali possono essere le possibili ricadute del fenomeno per la vita del paese? Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare il problema.*

#### **TRACCIA 2**

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel Vicino Oriente, nell’Asia centrale e nell’Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di

chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in “La Repubblica” 6 settembre 2015)

*A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sulle cause e sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell’immigrazione. Puoi sviluppare le tue argomentazioni sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi di informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.*

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**Prima simulazione di seconda prova scritta**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

**Articolazione:** INFORMATICA

**Tema di:** INFORMATICA

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di PCTO, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

### **Prima parte**

In un ente ospedaliero si vuole realizzare un sistema informativo automatizzato per i periodi di degenza dei pazienti. L'ospedale è suddiviso in reparti ognuno dei quali dispone di una propria rete locale autonoma. Le LAN sono collegate tra loro per formare l'intranet dell'ospedale.

Ogni reparto (pronto soccorso, medicina, chirurgia, ecc.) dispone di un determinato numero di posti letto, anche variabile nel tempo, ognuno dei quali può essere libero oppure occupato per un paziente. Ogni paziente è individuato da cognome e nome, il codice fiscale, la data di nascita, l'indirizzo ed il numero telefonico per il suo reperimento. Ogni posto letto è contrassegnato dal numero del letto e dal codice del reparto di appartenenza; i letti nei reparti sono disposti in camere. La prenotazione di un posto è effettuata registrando il numero del letto, il reparto, il paziente, il periodo della degenza (data di inizio e data della fine) e la cartella clinica.

Si consideri la realtà di riferimento sopra descritta e si realizzino:

1. una analisi della realtà che giustifichi le scelte operate dal candidato. La progettazione concettuale della realtà indicata attraverso la produzione di uno schema E/R con gli attributi di ogni entità, il tipo di ogni relazione e i suoi eventuali attributi; una traduzione dello schema concettuale realizzato in uno schema logico.
2. struttura del database con alcuni esempi di comandi per la creazione di tabella relazionali.
3. rispondere alle seguenti interrogazioni in linguaggi SQL:
  - a. elenco di tutti i posti liberi dello stesso reparto in un certo giorno;
  - b. elenco di tutti i periodi di degenza (in ordine cronologico) fatti dallo stesso paziente (anche in reparti diversi);
  - c. numero di letti occupati in ogni reparto in un determinato giorno;
  - d. ricerca del reparto e del letto in cui è ricoverato un paziente in una certa data;
4. la struttura e l'organizzazione del sito per la gestione delle degenze dell'ospedale. Si disegni e progetti una pagina web in un linguaggio PHP per un aspetto significativo del sito con accesso al DB.

### **Seconda parte**

Rispondere a 2 quesiti dei 4 proposti.

1. Elencare i possibili tipi join formulabili con SQL evidenziandone, anche attraverso esempi, le caratteristiche peculiari.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, si costruisca una classe in PHP che rappresenti la prenotazione. La classe deve contenere i metodi più significativi.
3. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.
4. Illustrare in quanti parti possono essere suddivise le istruzioni del linguaggio SQL proponendo per ogni parte almeno un comando di esempio.

Dati mancati opportunamente scelti

---

Durata della prova: 6h

Non è consentito lasciare l'aula prima delle prime 3 h

Non è consentito l'uso di calcolatrici programmabili, di smartphone, di smartwatch e di qualsiasi altro dispositivo connesso a internet

# ALLEGATO E - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale

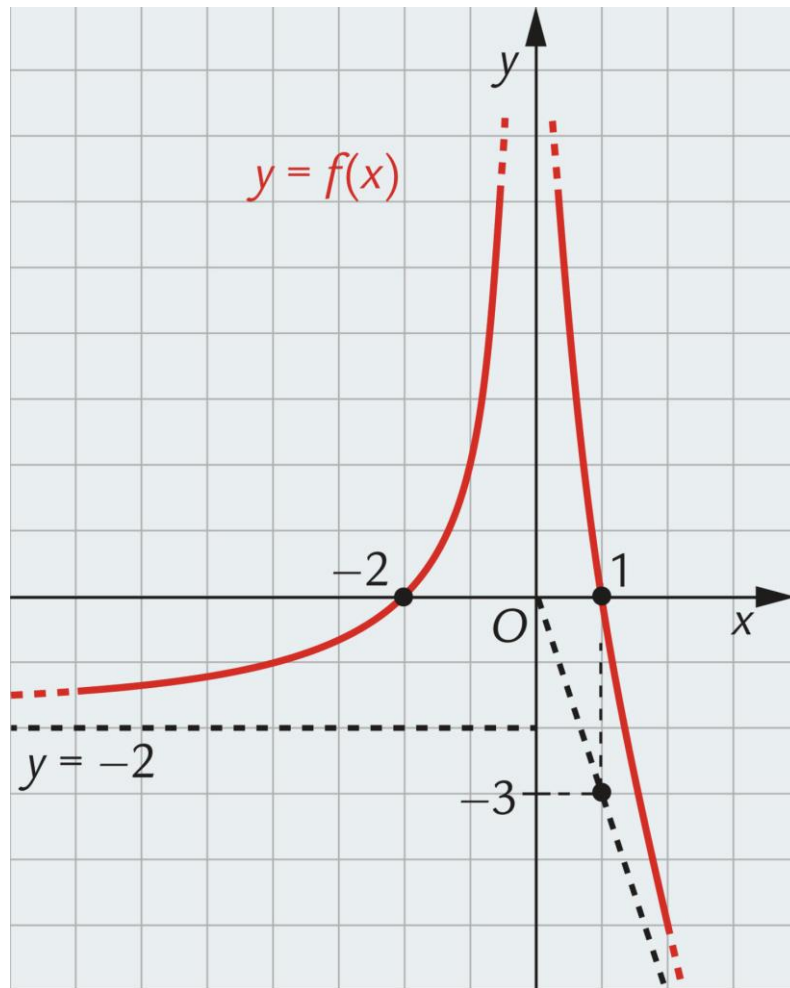
## Esempio 1



## Esempio 2



Esempio 3



## ALLEGATO F - Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO

<b>N. studente</b>	<b>Azienda ospitante classe terza</b>	<b>Azienda ospitante classe quarta</b>
1		
2		
3		199B SRL
4		HA ITALIA SPA
5	MARELLI MOTORI SRL	
6	SINECTRA SRL	
7		ABC SERVICE SRL - EXPERT CITY LONIGO
8		BIBETECH SPA
9		MARELLI MOTORI SRL
10		ABC SERVICE SRL - EXPERT CITY LONIGO
11		AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA
12		
13	TSVI SRL	ERASMUS+ - LISBONA
14		PLASTIC METAL SPA
15		
16		DINOIL SPA
17		
18		ICT SVILUPPO SRL
19		IWIRD SRL

## ALLEGATO G - Percorsi di Educazione Civica

### Programma di Educazione Civica svolto nel terzo anno

Disciplina	Argomenti	N. ore
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione contenuti digitali</li> </ul>	4
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Privacy e sui rischi derivanti dalla diffusione dei propri dati personali</li> <li>- "A smart software for a smart city": creating an innovative software /app meeting the needs of goal 11 (Agenda 2030).</li> <li>- Memorial day for the victims of the Holocaust: analysis of the poem "Words"</li> </ul>	13
Italiano e Storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La cerimonia dell'investitura oggi. Il Presidente della Repubblica</li> <li>- Concetto di guerra giusta legato alle crociate. Articolo 10 e 11 della Costituzione e discussione</li> <li>- La Magna Charta Libertatum. Habeas Corpus e la libertà.</li> <li>- Violenza sulle donne. Visione di due video (uno realizzato da ragazzi delle superiori e uno di Paola Cortellesi su Youtube). Analisi e commento: il linguaggio che discrimina. La forma passiva e attiva usata nei titoli degli articoli di giornale sul tema dei femminicidi.</li> <li>- Corporazioni e lavoro. Art. 1, 4, 35</li> <li>- La Giornata della Memoria. Edith Bruck: ascolto e discussione partendo dalla sua testimonianza. La speranza nei campi di concentramento</li> <li>- Riflessione e discussione in classe sulla giustizia e sul senso di essere cittadini oggi</li> </ul>	12
Sistemi e Reti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "Navigazione in sicurezza". Cosa offre la rete? Quali rischi si corrono? Come difendersi dalla rete?</li> <li>- "Nati con la rete"; riflessioni di sociologi di fama internazionale quali Manuel Castells su "I ragazzi ed internet" e Domenico de Masi su "I ragazzi ed il telefonino"</li> <li>- Vendita della propria immagine digitale</li> </ul>	4
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le forme di comunicazione digitali. Differenza tra ieri ed oggi.</li> <li>- Condivisione e discussione lavori individuali sulle forme di comunicazione digitale.</li> </ul>	4
TPSIT	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione Civica Digitale</li> </ul>	5
Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo sanitario e norme per attività in palestra</li> </ul>	2
<b>Totale ore</b>		<b>44</b>



## Programma di Educazione Civica svolto nel quarto anno

Disciplina	Argomenti	N. ore
Sistemi e Reti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini digitali?</li> <li>- Utilizziamo la rete con la testa!</li> <li>- Fake news: lo scopritore di bufale!</li> <li>- Ricerca dal passato ai giorni nostri</li> </ul>	4
Italiano e Storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperto in classe</li> <li>- Analisi di fake news</li> <li>- Come difendersi</li> <li>- Digital citizenship - digital footprint - oversharing - overposting</li> </ul>	9
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concept of privacy</li> <li>- Who are you on social media?</li> <li>- "Representation" poem by Ahmed Badr</li> </ul>	9
TPSIT	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il patto di corresponsabilità, questo sconosciuto</li> </ul>	1
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limiti e problemi di realtà</li> <li>- Diritto d'autore</li> </ul>	3
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Licenze e Copyright</li> <li>- Workflow per l'utilizzatore di opere creative</li> </ul>	5
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo covid negli ambienti scolastici (palestra)</li> </ul>	2
<b>Totale ore</b>		<b>33</b>

## Programma di Educazione Civica svolto nel quinto anno

### TEMA: IDENTITA' CIVILE E DIGITALE

COMPETENZE: Il curriculum si prefigge di favorire la comprensione critica, la "presa di coscienza" della complessità sociale e informativa, che è veicolo dei valori pedagogici della cittadinanza come il dialogo, la partecipazione, la costruzione di interessi comuni.

Disciplina	Conoscenze	Abilità	Metodologie	N. ore
Informatica	Protezione dati personali e privacy	Rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stesso e gli altri. Operare nel rispetto delle politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.	- lezione frontale	3

Sistemi e Reti	SPID - identità digitale Firma Digitale e PEC Sicurezza Informatica.		- lezione frontale - flipped classroom	8
TPSIT	La guerra cybernetica			4
Gestione progetto	Consapevolezza nell'uso della firma digitale	Utilizzo della firma digitale	- lezione frontale - video	4
Inglese	Edward Snowden	Analisi critica della dimensione etica del "government whistleblowing", delle tensioni tra etica personale e legge pubblica	- lezione frontale - lezione partecipata - filmati	5
Italiano e Storia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro minorile, Rosso Malpelo e l'Inchiesta in Sicilia, accenni alla storia di Iqbal Masih</li> <li>- Obiezione di coscienza ieri e oggi</li> <li>- L'artista Otto Dix e i reduci</li> <li>- Le donne in guerra e il diritto di voto: la lotta delle suffragette.</li> <li>- Il Gender pay gap e la parità di genere.</li> <li>- Le donne in Iran: donna, vita, libertà!</li> <li>- Alle origini dell'antisemitismo. Il caso Dreyfus; I protocolli dei Sette Savi di Sion. Le teorie razziali, la Shoah, il Sonderkommando e le marce della morte</li> <li>- La stampa internazionale che parla del Fascismo: lettura e analisi della posizione di alcuni stati europei verso il Fascismo.</li> <li>- Propaganda fascista e totalitarismo</li> <li>- Holodomor</li> <li>- Onu, nascita ed evoluzione dell'Europa (dalla Ceca all'UE)</li> <li>- La Costituzione italiana e i primi articoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.</li> <li>- Mettere in relazione eventi e fare confronti con il mondo attuale</li> <li>- Saper mettere in relazione gli eventi con le rispettive cause/conseguenze, con le variabili ambientali e sociali.</li> <li>- Saper individuare i cambiamenti sociali, economici, culturali, politici in relazione a rivoluzioni e riforme. e confrontarli con l'attualità.</li> <li>- Analizzare criticamente le radici storiche delle principali carte costituzionali e dell'Unione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- visione di brevi filmati storici e discussione</li> <li>- studio di autori significativi</li> <li>- lezione partecipata</li> <li>- approfondimenti</li> <li>- letture di documenti</li> <li>- lavori a gruppi</li> </ul>	18
<b>Totale ore</b>				<b>42</b>



## ALLEGATO H - Certificazioni conseguite dagli studenti

<b>N. studente</b>	<b>Certificazione conseguita</b>	<b>Anno scolastico</b>
1	Certificazione linguistica (Inglese B2 – C1)	2021-2022
2		
3		
4		
5		
6	Certificazione linguistica (Inglese B2)	2021-2022
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13	Certificazione linguistica (Inglese C1)	2022-2023
14		
15		
16		
17		
18		
19	Certificazione linguistica (Inglese B1)	2021-2022